



BILANCIO CONSOLIDATO
31 DICEMBRE 2025



RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

PREMESSA

La presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile interpretati ed integrati dai Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Nazionale di Contabilità – OIC, in osservanza dei postulati generali della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta.

ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

NOME E COGNOME	CARICA	RUOLO
<i>Davide Sommariva</i>	<i>Presidente del Consiglio di Amministrazione</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Consiglia Pinto</i>	<i>Amministratore Delegato</i>	<i>Consigliere Esecutivo</i>
<i>Raffaele Palomba</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Floriana Vitale</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Silvia De Simone</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Gianluca Ferrara</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere</i>
<i>Pietro Mensi</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere Indipendente</i>
<i>Francesca Dell'Antoglietta</i>	<i>Amministratore</i>	<i>Consigliere Indipendente</i>

Collegio Sindacale

<i>Francesco Paolo Baglio</i>	<i>Presidente del Collegio Sindacale</i>
<i>Marina Garbarino</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Luca Oliva</i>	<i>Sindaco Effettivo</i>
<i>Claudia Manella</i>	<i>Sindaco Supplente</i>
<i>Luigi Figari</i>	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di revisione

*BDO Audit Services S.r.l.*¹

¹ La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del presente bilancio d'esercizio dall'Assemblea dei Soci ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l., un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del presente bilancio.

INFORMAZIONI GENERALI, SITUAZIONE DEL GRUPPO ED EVENTI SIGNIFICATIVI AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti, riteniamo l'esercizio appena concluso un anno positivo, che evidenzia l'efficacia della scelta di focalizzarsi sullo sviluppo di BESS in Italia. La sintesi numerica riflette in maniera oggettiva la citata scelta industriale, in particolare, nell'esercizio 2025 il Gruppo Redelfi (di seguito il "**Gruppo**"), che prende il nome dalla omonima capogruppo (di seguito la "**Capogruppo**" o "**Società**" o anche solo "**Redelfi**"), ha conseguito, come meglio sarà spiegato nel proseguo del fascicolo:

- Valore della Produzione è pari a di € 27 milioni
- EBITDA è pari a più di € 15,7 milioni
- Utile netto consolidato pari a € 7,5 milioni

Si ricorda che la Società è quotata sul segmento Euronext Growth Milan di Borsa Italiana dall'8 giugno 2022 e presenta una capitalizzazione di mercato alla data del presente documento di circa 120 milioni.

I citati risultati economici risultano particolarmente migliorativi rispetto all'esercizio precedente e coerenti rispetto alle *guidance* del Piano Industriale, rilasciato nel mese di dicembre 2023 ("di seguito Piano Industriale 2023-2026").

Per quanto riguarda gli indici patrimoniali, la PFN, pari a circa Euro 15,2 milioni (*cash negative*), risulta migliorativa rispetto all'anno precedente ma superiore rispetto alle *guidance*.

Per un corretto confronto con il Piano Industriale 2023-2026, occorre considerare la PFN *Pro-forma* (*cash negative*), pari a Euro 13,2 derivante dalle seguenti poste non presenti nel Piano Industriale 2023-2026:

- l'uscita dell'*earn-out* GPA pari a oltre Euro 11,2 milioni, regolato nel corso dell'esercizio;
- l'aumento di capitale e l'esercizio dei warrant pari a Euro 9,2 milioni, avvenuti nel corso dell'esercizio.

Lo scostamento tra la PFN *Pro-forma* e la relativa *guidance*, pari a circa Euro 3 milioni è riconducibile all'attuale inerzia del mercato americano, in quanto nel Piano Industriale 2023-2026 era previsto l'incasso relativo alla vendita non realizzata del primo progetto BESS in Texas.

Ne consegue, che i risultati economici conseguiti nell'esercizio 2025 e sopra richiamati sono ascrivibili, principalmente, all'avanzamento significativo dello sviluppo industriale dei progetti BESS (Battery Energy Storage Systems) in Italia inclusi nelle principali pipeline. Le stesse ad oggi, rappresentano un *backlog* per il Gruppo pari ad almeno Euro 101 milioni.

In particolare:

- “Redelfi 1”: la pipeline beneficia di un contratto di vendita sottoscritto con un investitore finanziario estero, avente ad oggetto una capacità complessiva pari a circa 1 GW, che determina un contributo ai ricavi sulla base dell’avanzamento dei progetti.
- “Bright Storage”: pipeline di riferimento per Redelfi e per il Gruppo che, in virtù degli accordi sottoscritti nel 2024 con Flash S.p.A. (società riconducibile al Gruppo WRM), presenta una duplice componente di valorizzazione:
 - l’esecuzione di attività di co-sviluppo per una capacità complessiva pari a circa 3,3 GW, disciplinate da un Development Services Agreement (“DSA”), dalle quali derivano ricavi e incassi ricorrenti funzionali alla copertura dei costi di sviluppo e degli overhead. Mediante tale accordo, infatti, si attribuisce a ogni stato di avanzamento una quota dei ricavi contrattualizzati per le attività di co-sviluppo, permettendo alla Capogruppo, che svolge tali attività, di incassare ricavi contrattuali durante l’intero processo di sviluppo per ciascun progetto, garantendo così una presenza stabile e costante di flussi di cassa in entrata e un’ottimizzazione della tesoreria aziendale. Inoltre, questo modello di business offre al Gruppo la possibilità di mitigare i rischi legati a fattori esterni, quali ritardi o posticipazioni burocratiche da parte della pubblica amministrazione;
 - un’opzione di acquisto avente ad oggetto una capacità pari a circa 1 GW, idonea a generare ulteriori ricavi significativi a conto economico rispetto allo stato di avanzamento dei progetti.

Resta inteso che la consuntivazione dei ricavi e dei relativi flussi finanziari è conseguente all’effettivo avanzamento delle attività e al rispetto delle condizioni contrattuali previste dagli accordi in essere. In tale contesto, appare opportuno evidenziare il significativo stato di avanzamento industriale raggiunto dal Gruppo Redelfi al termine dell’esercizio in oggetto.

Alla data della presente relazione, il Gruppo Redelfi ha presentato presso le Autorità italiane competenti progetti di sviluppo BESS finalizzati all’ottenimento dell’Autorizzazione Unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003 (di seguito anche “Autorizzazione” o “AU”) per una capacità complessiva superiore a 4GW. Tale portafoglio di iniziative consente al Gruppo di posizionarsi tra i principali operatori industriali attivi nel segmento dei sistemi di accumulo, con progetti attualmente in fase “*permitting*”, in un contesto competitivo caratterizzato da una concentrazione di operatori di rilievo.

Grazie all’ottimo posizionamento industriale nel settore, il Gruppo non viene destabilizzato né dall’attuale contesto macroeconomico né dall’evoluzione dello scenario normativo di settore.

Per quanto concerne quest'ultimo, in base a quanto previsto dal cosiddetto "Decreto Bollette" (DL n. 21/2026), perdono di efficacia le soluzioni di connessione alla rete elettrica già rilasciate e non validate dal gestore di rete, mentre i progetti validati da Terna (c.d. "benestariati"), non perdono di efficacia. In tale contesto Redelfi presenta un vantaggio competitivo di grande rilevanza, avendo quasi 2 GW di progetti benestariati.

Per quanto concerne lo scenario macroeconomico, esso è caratterizzato da tensioni e conflitti che aumentano il premio per il rischio sui mercati delle materie prime e della logistica, con effetti immediati su petrolio e gas e, di riflesso, sull'inflazione e sulle politiche monetarie. In particolare, un'escalation nei paesi del Golfo può incidere sui prezzi energetici e sulla stabilità delle forniture; se i prezzi dell'energia e la volatilità aumentano, la curva dei ricavi potenziali di chi realizza e opera un progetto BESS tende a migliorare (a parità di altre condizioni), mentre la maggiore incertezza macroeconomica e l'eventuale aumento del costo del capitale spingono gli acquirenti a privilegiare progetti più "derisked" (*permitted*/in avanzato stato di *permitting*) rispetto a progetti *greenfield*.

Tutto questo risulta rafforzare ulteriormente il posizionamento del Gruppo, che vede riconosciuta una valorizzazione delle proprie attività di sviluppo in quanto: (i) cresce la domanda di capacità flessibile (storage) per la sicurezza energetica; (ii) cresce la premialità per progetti con *permitting* in fase avanzato, concentrando la capacità e le procedure tecniche sui progetti effettivamente "maturi" e con la certezza della soluzione di connessione; (iii) aumenta il costo-opportunità del tempo (maggiori ritardi = perdita di ricavi) e conseguente maggior disponibilità dei clienti del Gruppo Redelfi ad acquistare progetti con capacità flessibile e più facile bancabilità.

Sulla base di quanto appena espresso, risulta chiara la strategia industriale del Gruppo, basata su tre fondamentali *pillar*:

- **Orientamento strategico e penetrazione nel mercato italiano delle infrastrutture di rete**

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo Redelfi ha proseguito nel rafforzamento del proprio posizionamento nel settore dello sviluppo delle infrastrutture di rete, aggiungendo alle attività di sviluppo di BESS anche quelle relative ai Data Center (di seguito "DC"). In particolare, le attività di sviluppo BESS si inseriscono nel più ampio contesto di evoluzione del sistema elettrico, caratterizzato da una crescente integrazione di fonti rinnovabili non programmabili e da una maggiore esigenza di flessibilità e sicurezza della rete. Tale posizionamento consente al Gruppo di beneficiare delle dinamiche strutturali del mercato dell'energia, contribuendo alla creazione di valore industriale nel medio-lungo periodo all'interno di uno dei mercati più attrattivi e favorevoli del momento.

- **Modello operativo e gestione dei profili di rischio in fase di sviluppo**

Il modello di business del Gruppo è prevalentemente focalizzato sullo sviluppo industriale dei progetti fino al raggiungimento dello stato “*permitted*”/”*ready-to-build*”, idonei a massimizzarne la valorizzazione delle Autorizzazioni. Al contempo, il Gruppo mantiene altresì la facoltà di intraprendere operazioni di cessione, partnership industriali di co-sviluppo e/o co-vendita anche nelle fasi precedenti, qualora i progetti abbiano raggiunto un avanzato stato di *permitting*.

Tale approccio consente al Gruppo di evitare l’esposizione finanziaria all’interno delle fasi di realizzazione e gestione degli impianti, privilegiando una strategia di rotazione della pipeline e di ottimizzazione del rapporto rischio-rendimento già nella fase di sviluppo, con conseguente riduzione dell’esposizione finanziaria diretta.

- **Assetto di gestione, disciplina finanziaria e scelte di focalizzazione geografica**

L’attuazione della strategia industriale è supportata da un’attenta gestione dei costi di sviluppo, da un assetto di governance strutturato e da processi decisionali centralizzati a livello della Capogruppo. In tale contesto, il management monitora costantemente l’evoluzione del quadro regolatorio e delle condizioni di mercato, valutando le opportunità di sviluppo e valorizzazione della pipeline, nonché i principali fattori di rischio connessi all’attività svolta, tenendo conto anche di fattori esogeni come il contesto macroeconomico e politico. Sotto tale aspetto è da inquadrare la scelta intrapresa sul mercato americano e la totale concentrazione sullo sviluppo di infrastrutture di rete all’interno del mercato italiano, come meglio verrà spiegato nei prossimi paragrafi.

Il successo e il posizionamento competitivo del Gruppo sono riconducibili al modello industriale adottato dalla Capogruppo: la mission di Redelfi viene perseguita attraverso specifiche società controllate che, a loro volta, possono costituire joint venture con operatori di comprovata esperienza nei mercati di riferimento, consentendo una gestione efficiente delle attività di sviluppo e un efficace presidio dei contesti operativi di interesse. Tale assetto organizzativo consente a Redelfi di operare con un modello flessibile e scalabile, favorendo una gestione efficiente del rischio e dell’impiego delle risorse finanziarie. In particolare, la struttura adottata permette:

- tramite le società controllate, la sottoscrizione di accordi di co-sviluppo e/o co-vendita con partner industriali qualificati, finalizzati alla condivisione del rischio di sviluppo e alla generazione di ricavi ricorrenti e flussi di cassa costanti, determinati dal raggiungimento di milestone

contrattuali, a supporto del capitale circolante e con benefici diretti sulla posizione finanziaria netta della Società e del Gruppo (ne è un esempio la Pipeline “Bright Storage”);

- tramite le società in *joint venture*, di presidiare e accelerare gli investimenti anche mediante apporti finanziari in strutture operative localizzate in mercati esteri, avvalendosi di *partnership* che consentono di rafforzare le competenze tecniche, operative e di *execution*, favorendo l’accesso a specifici mercati *target* e incrementando la capacità di sviluppo del portafoglio progetti (ne sono un esempio le due pipeline statunitensi).

Nella Nota Integrativa sono state fornite maggiori informazioni, dettagli e notizie attinenti all’illustrazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 e al contempo, nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall’art. 2428 del Codice Civile, vengono fornite le notizie attinenti all’andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali corredate, ove possibile, da elementi storici e valutazioni prospettiche.

Relativamente agli eventi significativi avvenuti nel corso dell’esercizio si segnala quanto segue:

- In data 3 aprile 2025 Redelfi ha deliberato l’aumento di capitale sociale con esclusione del diritto di opzione ex art. 2441 comma 5 Cod. Civ. per un importo pari a Euro 7.999.992, comprensivo di sovrapprezzo, mediante emissione di n. 1.758.240 nuove azioni ordinarie. L’esecuzione dell’aumento di capitale deliberato ha permesso ad Alkemia SGR S.p.A. e Algebris Investment Limited (Ireland) di superare la soglia di rilevanza del 5% del capitale sociale attestandosi rispettivamente come secondo e terzo azionista.
- In data 7 aprile 2025 Redelfi, facendo seguito al comunicato stampa diffuso il 26 marzo 2025 e coerentemente alle linee guida strategiche delineate nell’evoluzione prevedibile della gestione del progetto di bilancio al 31 dicembre 2024, ha approvato l’operazione di cessione di alcune partecipazioni (operazione nel complesso denominata “Spin-off”), al fine di focalizzare la propria attenzione imprenditoriale sulla linea di business green, ovvero nello sviluppo di BESS e infrastrutture strategiche. La Società ha dato esecuzione all’operazione di Spin-off in data 11 novembre 2025. Ai fini del completamento dell’operazione resta dunque ancora da cedere la partecipazione detenuta dalla Società in Enginius; e ciò in ragione di una disputa insorta con un socio di Enginius, il quale ha richiesto la formulazione in suo favore di un’offerta irrevocabile in esercizio del diritto statutario cd. di *tag along*. Redeem Finance S.p.A. non ha formulato tale offerta

irrevocabile, non intendendo incrementare il proprio investimento e ha pertanto rinunciato in toto all'acquisto della partecipazione in Enginius. Entro il prossimo esercizio la Capogruppo conta di completare lo Spin-off;

- In data 28 aprile 2025, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione ampliandolo a 8 membri dei quali due Amministratori Indipendenti e la nomina del nuovo Collegio Sindacale. È stato di conseguenza confermato il Dott. Sommariva nel ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione e nominata l'Ing. Pinto in qualità di Amministratore Delegato;
- A seguito del termine del Terzo Periodo di Esercizio dei Warrant "Redelfi 2022-2025" (3 – 17 luglio 2025) sono stati esercitati 1.479.940 warrant, che hanno portato alla sottoscrizione di 739.970 nuove azioni Redelfi, nel rapporto di 1 azione ogni 2 warrant, al prezzo di 1,664 Euro per azione. Il controvalore complessivo dell'operazione ammonta a ad Euro 1.231 migliaia. Tale fatto rappresenta un ulteriore elemento corroborante al postulato della continuità aziendale utilizzato dagli amministratori nella redazione del presente documento.

Sotto il profilo giuridico, la Capogruppo controlla direttamente e indirettamente numerose società che svolgono attività complementari e/o funzionali al core business del Gruppo e che rientrano nel perimetro di consolidamento integrale. Si rimanda all' "**Allegato A – Elenco delle Società controllate, direttamente o indirettamente, all'interno dell'area di consolidamento**" del presente documento per maggior dettagli.

Al contempo la Capogruppo detiene altre partecipazioni per cui non risultano condizioni di controllo. Si rimanda agli "**Allegato B - Elenco delle società controllate, direttamente o indirettamente, o a controllo congiunto non all'interno dell'area di consolidamento**", "**Allegato C – Elenco delle società collegate**" e "**Allegato D – Elenco delle altre società partecipate**".

CONDIZIONI OPERATIVE E SVILUPPO DELL'ATTIVITÀ NEI MERCATI DI RIFERIMENTO

Il Gruppo concentra il proprio sforzo sulle attività relative allo sviluppo di progetti di **BESS** che oggi valgono la quasi totalità del fatturato.

Come si evince dalle informazioni all'interno del paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", nell'esecuzione delle proprie attività, il Gruppo ha deciso di concentrarsi prettamente sul territorio nazionale (benché permangano gli investimenti in USA attraverso partecipazioni e finanziamenti in *joint venture*).

Sempre all'interno del territorio nazionale, Redelfi ha deciso di entrare in un nuovo segmento del mercato delle infrastrutture di rete attraverso lo sviluppo di **Data Center** (di seguito "**DC**"), struttura specializzata

che ospita componenti IT critiche, la cui funzione è archiviare, elaborare e gestire grandi volumi di dati digitali, garantendo al contempo affidabilità operativa, sicurezza e continuità del servizio. Anche relativamente a tale nuova iniziativa si rimanda ai “Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio” per maggior dettagli.

Di seguito si mostra una veloce panoramica del mercato di riferimento relativo alle sopra citate infrastrutture energetiche.

Battery Energy Storage System (“BESS”)

L’espansione del mercato BESS è strettamente correlata all’incremento delle fonti di energia rinnovabile. La transizione verso fonti pulite (solare ed eolico) sta comportando una crescente necessità di accumulare energia per gestire la non programmabilità di quest’ultime e garantire la stabilità della rete elettrica.

Al contempo, lo sviluppo accelerato degli impianti eolici e solari negli ultimi due decenni a livello globale, ha determinato un significativo aumento della volatilità dei prezzi dell’energia elettrica. I mercati elettrici caratterizzati da un’elevata penetrazione di fonti solari ed eoliche mostrano infatti ampie oscillazioni dell’offerta di elettricità (e quindi dei prezzi), quest’ultime sono dovute alla natura intrinsecamente variabile della generazione rinnovabile: nei periodi di elevata produzione da fonti rinnovabili (ad esempio nelle ore centrali della giornata, quando la produzione fotovoltaica raggiunge il picco), si registra un eccesso di offerta, con conseguente forte riduzione dei prezzi. Al contrario, durante le ore di punta della domanda (tipicamente nel primo pomeriggio-sera, quando la produzione solare diminuisce ma i consumi restano elevati), il sistema elettrico deve fare maggiore affidamento su centrali termiche, determinando impennate dei prezzi dell’elettricità.

Grazie alla loro capacità di immagazzinare e rilasciare energia elettrica su richiesta, i BESS svolgono un ruolo fondamentale nel garantire l’affidabilità e l’efficienza del sistema elettrico, soprattutto in un contesto di crescente domanda di energia e di aumento della quota di fonti rinnovabili nel mix energetico. In particolare, i BESS hanno diversi vantaggi:

- supporto dell’affidabilità e dell’adeguatezza della rete: consentono l’integrazione delle fonti rinnovabili intermittenti, come solare ed eolico, attraverso lo spostamento temporale dell’energia, immagazzinando la produzione in eccesso e rilasciandola quando l’offerta è più limitata;
- miglioramento dell’efficienza della rete: i sistemi di accumulo contribuiscono a mitigare le congestioni e forniscono servizi ancillari essenziali, tra cui bilanciamento, riserva e regolazione della tensione;
- risposta ai picchi della curva di domanda di energia elettrica: i sistemi di accumulo risultano pertanto non solo uno strumento di stabilizzazione della rete, ma anche una leva di redditività per

- gli acquirenti dei progetti sviluppati da operatori come Redelfi, consentendo di valorizzare la differenza di prezzo tra le ore di eccesso di produzione rinnovabile e le fasce di picco della domanda.
- supporto alla crescente domanda dei Data Center (mercato in cui il Gruppo Redelfi è recentemente entrato): i sistemi di accumulo rispondono all'esigenza di bilanciare domanda e offerta garantendo al contempo stabilità e flessibilità della rete si estende anche a infrastrutture ad alta intensità energetica come i Data Center, caratterizzate da consumi elettrici in rapido aumento e dalla necessità di soluzioni energetiche affidabili ed efficienti sotto il profilo dei costi.

Secondo l'International Energy Agency (IEA), tra il 2025 e il 2030 la capacità globale di generazione da fonti rinnovabili è prevista aumentare di circa 4,6 TW, raddoppiando il ritmo di installazioni rispetto ai cinque anni precedenti. La crescita del fotovoltaico, sia utility-scale sia distribuito, più che raddoppierà e rappresenterà circa l'80% dell'espansione complessiva della capacità rinnovabile globale, sostenuta dalla riduzione dei costi dei moduli, dalla semplificazione dei processi autorizzativi e da una maggiore accettazione sociale. Nello stesso periodo, è prevista una crescita della capacità eolica onshore del 45%, raggiungendo circa 732 GW, nonostante le difficoltà legate alle catene di fornitura, all'inflazione e ai tempi di autorizzazione e connessione alla rete.

Per consentire l'integrazione della nuova capacità rinnovabile che dovrebbe superare i 5,9 TW entro il 2034, Wood Mackenzie stima che il mercato dei BESS dovrà espandersi in modo significativo al fine di preservare la stabilità del sistema elettrico. Saranno necessari circa 1.200 miliardi di dollari di investimenti, con una capacità BESS installata complessiva prevista in aumento fino a 1,4 TW entro il 2034 così da colmare il gap di capacità e garantire l'affidabilità della rete.

Le installazioni annuali a livello mondiale di BESS hanno già mostrato una marcata accelerazione, con 73 GW installati nel 2024 e circa 100 GW nel 2025. Il calo dei prezzi delle batterie, in diminuzione tra il 10% e il 40% a livello globale nell'ultimo anno, unitamente all'introduzione di nuovi standard tecnici in Cina e negli Stati Uniti, sta ulteriormente favorendo l'adozione su larga scala delle soluzioni di accumulo.

Data Center ("DC")

La domanda di Data Center è in rapida crescita, trainata dall'accelerazione dei processi di digitalizzazione e dalla crescente diffusione di servizi basati sull'intelligenza artificiale, che richiedono elevate capacità computazionali e disponibilità energetica continua.

A livello globale, i consumi energetici dei Data Center sono destinati a triplicare entro il 2035, passando da 400-450 TWh, circa l'1% dei consumi elettrici mondiali, fino a 1.200-1300 TWh, pari a circa il 4% della domanda elettrica globale.

In questo contesto, BESS e DC svolgono un ruolo complementare: i BESS sono infrastrutture chiave nel fornire servizi di backup e flessibilità e contribuiscono a soddisfare la crescita della domanda energetica dei Data Center garantendo continuità operativa e stabilità della rete in un mix energetico in rapida evoluzione.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Andamento economico generale

PIL

Le prospettive macroeconomiche per l'Italia e l'Eurozona restano improntate a una crescita moderata, in un contesto caratterizzato da elevata incertezza geopolitica, normalizzazione delle politiche monetarie e crescente rilevanza del settore energetico, quale fattore strutturale di supporto all'attività economica.

Secondo l'ultimo bollettino della Banca d'Italia ("L'economia italiana in breve" - marzo 2026), il PIL italiano è atteso crescere di circa 0,6% nel 2026, con un progressivo rafforzamento allo 0,8% nel 2027 e allo 0,9% nel 2028, rimanendo tuttavia al di sotto della media europea. La dinamica di crescita è sostenuta prevalentemente dalla domanda interna, in particolare dai consumi privati, mentre il contributo degli investimenti resta eterogeneo, penalizzato dalla fine degli incentivi nel comparto edilizio tradizionale e dal contesto finanziario ancora restrittivo.

Nel confronto europeo, la Commissione Europea e la BCE stimano per l'Eurozona una crescita più robusta, pari a circa 1,4% nel 2026, dopo un'espansione superiore alle attese nel 2025, riflettendo una maggiore resilienza dei consumi e un recupero degli investimenti legati alla transizione energetica e digitale.

In tale scenario, il settore energetico assume un ruolo sempre più rilevante: la crescente elettrificazione dei consumi, l'espansione delle fonti rinnovabili e gli investimenti in infrastrutture di rete rappresentano uno dei principali driver strutturali della crescita. In particolare, secondo i dati Terna, la domanda di energia elettrica in Italia ha mostrato un'accelerazione significativa a inizio 2026 (+4,1% a gennaio su base annua), segnalando una ripresa strutturale dei consumi industriali e dei servizi, oltre all'aumento dei carichi legati a Data Center e processi di elettrificazione.

Inflazione

Sul fronte dei prezzi, l'Italia si colloca in una fase di inflazione moderata e sostanzialmente sotto controllo. Secondo le stime preliminari Eurostat e le analisi della Banca d'Italia, a febbraio 2026 l'inflazione italiana si è attestata intorno a 1,6%, in linea con i mesi precedenti e inferiore alla media dell'Eurozona (circa 1,9%).

Le proiezioni della Banca d'Italia indicano un'inflazione media attesa intorno a 1,4–1,5% nel 2026, con un graduale riavvicinamento al target del 2% nel medio termine, anche in relazione all'entrata in vigore del nuovo sistema europeo ETS2 a partire dal 2028.

In chiave *energy*, questo contesto di inflazione moderata, ma con elevata volatilità dei prezzi dell'energia, rafforza il rationale industriale ed economico delle infrastrutture di rete: da un lato i Data Center e i processi di elettrificazione sono motori trainanti una ripresa economica strutturale, dall'altro lato i BESS consentono di mitigare l'esposizione dei picchi di prezzo, migliorare l'efficienza del sistema elettrico e sostenere la stabilità del mercato. I sistemi di accumulo risultano quindi sempre più centrali, sia per gli operatori industriali sia per gli investitori finanziari, in un contesto macroeconomico di crescita orientato alla transizione energetica.

Clima sociale, politico e sindacale

Il clima sociale nella sede operativa della Capogruppo a Genova, ma anche presso tutte le controllate, è positivo e improntato alla piena collaborazione.

Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

Il mercato energetico italiano è caratterizzato da una serie di criticità strutturali che incidono sulla sicurezza e sull'affidabilità del sistema elettrico, rafforzando il ruolo strategico dei BESS. Si riportano di seguito le principali:

- prezzi dell'energia elettrica elevati e volatili. Negli ultimi due anni, i prezzi del gas naturale si sono stabilizzati mediamente al di sotto dei 40 €/MWh; tuttavia, sia il livello dei prezzi sia la loro volatilità restano significativamente superiori ai valori pre-pandemici (pari a circa 10–15 €/MWh). Di conseguenza, anche il PUN (Prezzo Unico Nazionale) si mantiene strutturalmente più elevato rispetto al periodo pre-Covid, attestandosi oltre i 100 €/MWh in media negli ultimi due anni, rispetto ai 52 €/MWh registrati nel 2019;
- rischi per la sicurezza dell'approvvigionamento energetico legati alla dipendenza dalle importazioni.

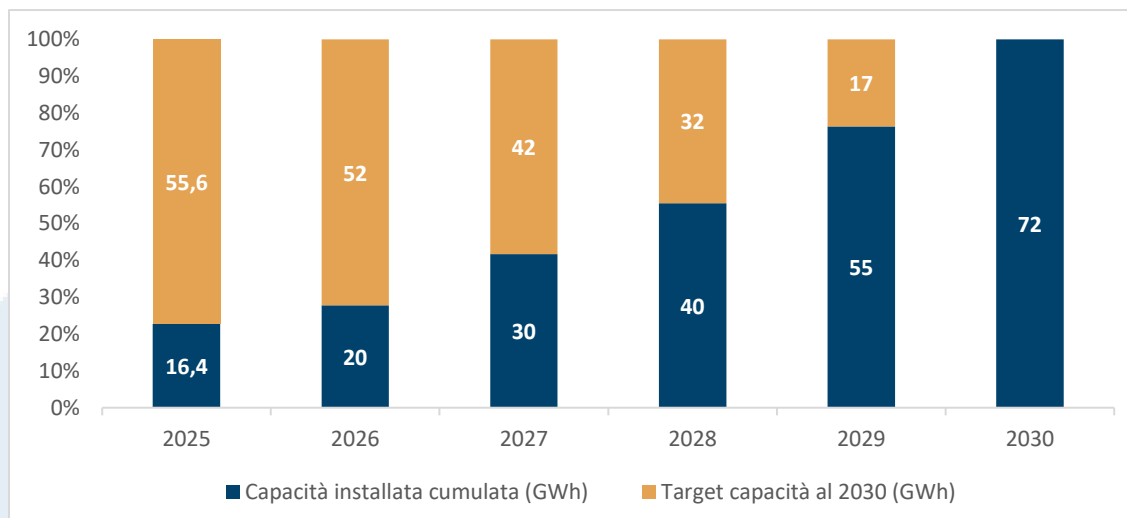
Una quota rilevante della domanda energetica italiana è soddisfatta tramite importazioni da Paesi extra-UE. Nel 2025, solo il 41% della domanda elettrica nazionale è stato coperto da risorse rinnovabili, con le importazioni attestatesi al 15%-20%. Tale dipendenza espone il sistema elettrico italiano a rischi di fornitura connessi a tensioni geopolitiche e alla volatilità dei mercati globali delle materie prime;

- crescente vulnerabilità del sistema elettrico. Negli ultimi anni, la capacità del sistema di soddisfare la domanda in modo affidabile (*“fitness for purpose”*) si è progressivamente deteriorata, a causa della rapida crescita della generazione da fonti rinnovabili non programmabili, dell’aumento degli eventi climatici estremi e di una maggiore incertezza nella disponibilità delle importazioni di energia;
- aumento strutturale della domanda trainato da elettrificazione e Data Center. Lo scenario energetico al 2030 prevede un incremento della domanda elettrica complessiva di circa 56 TWh, da 306 TWh nel 2023 a 362 TWh nel 2030. Il principale contributo del sopracitato incremento è attribuibile all’elettrificazione dei consumi (circa 33 TWh), con un ruolo sempre più rilevante svolto dai Data Center che, come infrastrutture ad alta intensità energetica, richiedono nuove connessioni e significativi investimenti di adeguamento e potenziamento della rete.

Molte di queste criticità, dalla sicurezza energetica alla capacità di soddisfare una domanda in crescita, possono essere affrontate attraverso un’ulteriore espansione della generazione rinnovabile, a condizione che sia accompagnata da un adeguato sviluppo delle infrastrutture di rete e in particolar modo dei sistemi di accumulo.

In questo contesto, di previsione di crescita dei consumi e della produzione, nel marzo 2025 Terna ha presentato il Piano di Sviluppo della Rete 2025-2034, che prevede oltre 23 miliardi di euro di investimenti nel prossimo decennio (+10% rispetto al piano precedente), finalizzati a migliorare efficienza, resilienza e sicurezza del sistema elettrico, nonché a favorire l’integrazione delle fonti rinnovabili. Il Piano di Sviluppo della Rete evidenzia inoltre la necessità imprescindibile di un significativo incremento della capacità di accumulo nei prossimi anni come strumento chiave per l’integrazione efficiente delle rinnovabili. Sono attesi, in una prima fase, almeno 72 GWh di nuova capacità di storage direttamente gestiti dal gestore di rete di alta tensione (Terna).

BESS: Evoluzione dal mercato ad Aste regolamentate al *Tolling agreement*



Sorgente: PNIEC Terna, ARERA, Modò Energy, Italy Battery Buildout Report (2025–2026), Timera Energy, Italian BESS & MACSE – State of Play (luglio 2025), Aurora Energy Research

Alla fine dell'anno 2025, in Italia risultavano installati e a disposizione di Terna, a seguito di specifiche aste regolamentate (Capacity Market e MACSE), circa 16,4 GWh di capacità di accumulo per una potenza complessiva di 6,8 GW. I primi impianti utility-scale sono entrati in esercizio grazie alle aste del capacity market 2024-2025, mentre ulteriori 10 GWh di capacità di accumulo di grande scala sono stati assegnati tramite la prima asta MACSE di settembre 2025, con entrata in esercizio prevista entro il 2028.

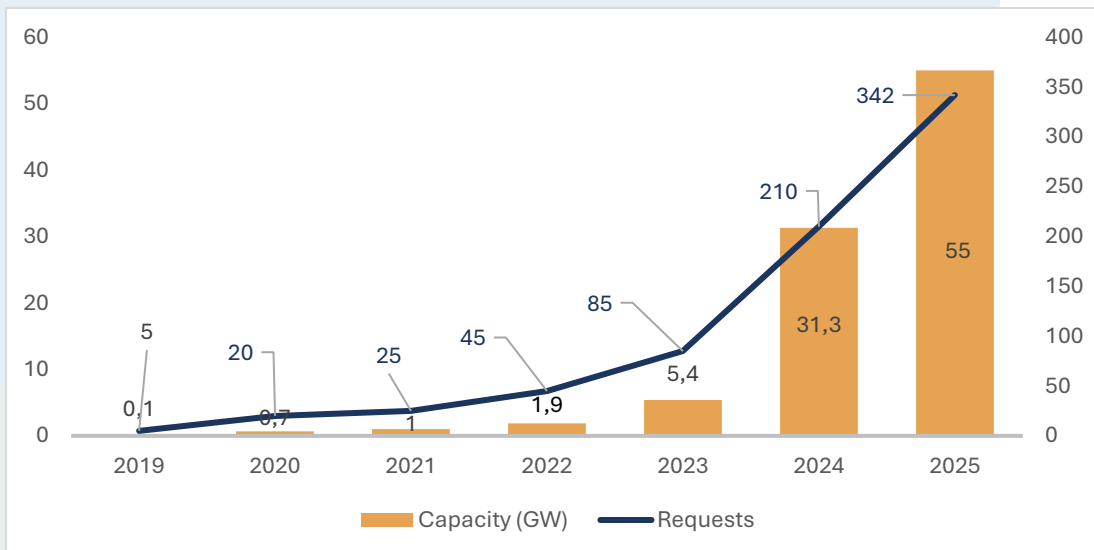
La costituzione delle sopracitate aste ha creato una competizione particolarmente intensa con un conseguente incremento di richieste di connessione. Questo andamento riflette lo stato di effervescenza del mercato: il numero complessivo di richieste potrebbe eccedere i target di richiesta di Terna, segnalando una selezione progressiva dei progetti e un aumento del vantaggio competitivo per operatori come Redelfi, tra i *first mover* nel mercato di riferimento.

Guardando alla profittabilità del settore per i clienti di Redelfi, si sottolinea che, accanto ai meccanismi d'asta di cui sopra, si osserva una crescente presenza di operatori attivi sullo *spot market*, con la stipula di contratti di *tolling* che stanno progressivamente guadagnando rilevanza, talvolta in combinazione con il *framework* del *capacity market*, permettendo ritorni dell'investimento cosiddetti "*double digit*". Nell'ambito di un *tolling agreement*, l'operatore di un impianto BESS, ovvero il cliente di Redelfi, rende disponibile la capacità ad un *off-taker*, che corrisponde un corrispettivo fisso e assume, in tutto o in parte, il rischio di dispacciamento e di prezzo sul mercato. La natura altamente flessibile e personalizzabile dei contratti di *tolling* consente agli operatori di modulare l'esposizione al rischio di mercato in funzione del proprio profilo industriale e finanziario, creando la possibilità di avere investitori in ambito BESS di diverso profilo. Alla luce dell'analisi appena espressa, Redelfi opera con strutture di vendita di progetti BESS che

possono prevedere sia accordi di co-sviluppo (DSA) sia vendita di Autorizzazioni *ready-to-build* (RTB). I principali clienti di Redelfi diventano allora *independent power producers* (IPP), affiancati in misura crescente da fondi di investimento.

L'accelerazione nel rilascio delle Autorizzazioni innesca una significativa intensificazione di operazione di vendita delle Autorizzazione con la forte domanda che influenza positivamente le valutazioni per un impianto BESS in stato RTB.

Data center: Mappatura delle richieste di connessione di Data Center



Sorgente: elaborazione su dati Terna, 2025.

Relativamente al segmento dei Data Center, l'Italia sta emergendo come un nuovo polo strategico a livello europeo. Gli innumerevoli investimenti per soluzioni di intelligenza artificiale e rafforzamento della connettività internazionale tramite nuovi cavi sottomarini stanno rendendo l'Italia un nodo sempre più rilevante nei flussi di traffico dati europei, soprattutto mediterranei.

Al 2024, l'Italia ospitava 168 Data Center di *co-location*, con una capacità nominale complessiva pari a 513MW, concentrata prevalentemente in Lombardia e nell'area metropolitana di Milano, secondo le elaborazioni fatte dal Politecnico di Milano. La forte accelerazione della domanda è evidente: tra febbraio e agosto 2025, Terna ha ricevuto richieste di connessione per oltre 15 GW, un valore superiore del 60% rispetto al totale cumulato delle richieste presentate nel periodo 2019-2023. Secondo le proiezioni di mercato, la capacità installata dei Data Center in Italia potrebbe raggiungere 2,3 GW entro il 2035, sulla base dei progetti attualmente in costruzione o in fase avanzata di pianificazione, e arrivare fino a 4,6 GW nello scenario di pieno potenziale, che tiene conto della densità economica e dell'intensità urbana delle principali aree di mercato.

In tale scenario, i Data Center potrebbero rappresentare fino al 13% (stime più conservative suggeriscono un *upper bound* attorno al 10% sulla base di analisi IEA, Politecnico di Milano e CBRE) dei consumi elettrici nazionali, rafforzando ulteriormente il ruolo strategico delle infrastrutture energetiche e dei sistemi di accumulo.

Nella tabella seguente viene illustrata la ripartizione delle componenti che contribuiscono al Valore della Produzione:

Valore della Produzione per business unit	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Ricavi Business Unit "Green" (BESS e DC)	25.195.896	17.046.820
Ricavi Business Unit "Innovation Technology"	1.362.147	2.151.829
Altri ricavi	513.042	620.730
Totale	27.071.085	19.819.379

PRINCIPALI DATI ECONOMICI

Il Conto Economico riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è di seguito riportato (in Euro):

Principali Dati economici	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi delle vendite ²	26.776.625	19.235.191	7.541.434
Altri ricavi	294.461	584.188	(289.727)
Valore della Produzione	27.071.085	19.819.379	7.251.707
Costi per materie prime e servizi	(7.338.477)	(7.527.467)	188.990
Costi per godimento beni di terzi	(344.093)	(306.868)	(37.225)
Costi del personale	(3.252.630)	(2.299.335)	(953.295)
Costi Operativi netti	(353.408)	(293.620)	(59.788)
EBITDA	15.782.478	9.392.089	6.390.389
	58,30%	47,39%	
Svalutazioni	(135.932)	-	(135.932)
Ammortamenti e accontamenti	(1.628.641)	(1.624.320)	(4.321)
EBIT	14.017.905	7.767.769	6.250.136
	51,78%	39,19%	
Proventi e Oneri finanziari	(1.864.979)	(1.387.541)	(477.438)
Rettifiche valore A.F.	-	(410.500)	410.500
Risultato Lordo	12.152.926	5.969.728	6.183.198
Imposte sul Reddito	(4.623.010)	(2.650.400)	(1.972.610)
Risultato Netto	7.529.916	3.319.328	4.210.588
Net Profit Margin	27,82%	16,75%	
Di cui di pertinenza del Gruppo	5.218.335	2.899.738	2.318.597
Di cui di pertinenza di Terzi	2.311.582	419.590	1.891.992

² La voce "Ricavi delle vendite" comprende tutte le componenti della voce "Valore della Produzione" all'interno dello schema di Conto Economico della Nota Integrativa ad eccezione della componente "Altri ricavi"

Il Valore della Produzione è pari a Euro 27.071.085 e registra una rilevante crescita (36,6%) rispetto al 31 dicembre 2024. Questo risultato è ascrivibile principalmente alla linea di business “Green” (circa Euro 25,1 milioni) e in forma residua dalla linea di business di “Innovation Technology” (circa Euro 1,4 milioni). Gli altri ricavi sono principalmente relativi ad attività di *service* rifatturati a partecipate, non all’interno del perimetro di consolidamento, per attività di *corporate governance*.

L’EBITDA (Margine Operativo Lordo) è pari a Euro 15.782.478, con EBITDA margin pari al 58,3% in aumento rispetto al 31 dicembre 2024 (Euro 9.392.089). L’incremento è dovuto al valore riconosciuto ai progetti in corso di sviluppo sulla base del valore pro-quota dei contratti di vendita sottoscritti ed è anche correlato alla crescita delle attività sui progetti in corso di sviluppo e le relative attività industriali svolte dal Gruppo industriale, supportato da un aumento delle risorse interne.

L’EBIT è pari a Euro 14.017.905 (al 31 dicembre 2024 pari ad Euro 7.767.769) dopo ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni per Euro 1,7 milioni, con un conseguente Ebit Margin del 52%.

Il Risultato Netto di consolidato si attesta a Euro 7.529.917, di cui Euro 5.218.225 di pertinenza di Gruppo, dopo imposte pari a circa Euro 4.623.010.

Indicatori Economici

A migliore descrizione della situazione reddituale del Gruppo si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività.

Indici di redditività	Saldo al 31 dicembre 2025	Saldo al 31 dicembre 2024
ROE	16,73%	13,16%
ROI	23,29%	17,39%

Il **ROE** è calcolato come il rapporto tra il Risultato Netto consolidato ed il Patrimonio Netto consolidato.

Il **ROI** è calcolato come il rapporto tra l’EBIT consolidato e il Capitale Investito Netto consolidato, come da riclassificati sopra esposti.

L’incremento dei due indici è riconducibile ad un incremento della redditività del *business* che giova della valorizzazione di progetti in fase avanzato di “*permitting*”. L’incremento della redditività al contempo più che sopporta un rilevante incremento del Patrimonio Netto consolidato, riconducibile a:

- gli aumenti di capitale derivante già spiegati tra gli eventi significativi avvenuti nel corso dell’esercizio;

- al consolidamento totale della controllata Bright Storage, nella quale i finanziamenti soci versati dall'azionista Flash sono effettuati a titolo di "Versamenti in conto futuro aumento di capitale" e come tali, iscritti a Patrimonio Netto di Terzi.

PRINCIPALI DATI PATRIMONIALI

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello alla fine dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato Patrimoniale Riclassificato	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti commerciali	561.137	502.160	58.977
Debiti commerciali	(1.678.142)	(1.617.731)	(60.411)
Rimanenze	47.841.363	22.838.724	25.002.639
CCN Operativo	46.724.358	21.723.153	25.001.205
Altre attività correnti	1.157.034	2.427.515	(1.270.481)
Altre passività correnti	(1.503.043)	(697.025)	(806.018)
Debiti tributari	(1.069.413)	(1.457.532)	388.119
Capitale Circolante Netto	45.308.936	21.996.111	23.312.825
Immobilizzazioni Immateriali	15.533.550	17.708.494	(2.174.944)
Immobilizzazioni materiali	1.756.444	1.847.011	(90.567)
Immobilizzazioni Finanziarie ³	4.839.464	6.106.426	(1.266.962)
Attivo Immobilizzato Netto	22.129.458	25.661.931	(3.532.473)
Trattamento di fine rapporto	(283.112)	(214.122)	(68.990)
Fondi Rischi e Oneri	(6.954.451)	(2.785.503)	(4.168.948)
Imposte anticipate e differite	-	15.323	(15.323)
Capitale Investito Netto	60.200.831	44.673.740	15.527.091
Capitale Sociale	600.246	475.336	124.910
Riserve	36.870.806	21.422.646	15.448.160
Utile/(perdite) d'esercizio	7.529.916	3.319.328	4.210.588
Patrimonio Netto⁴	45.000.968	25.217.310	19.783.658
Posizione Finanziaria Netta	15.199.863	19.456.430	(4.256.567)
Totale Risorse Finanziarie	60.200.831	44.673.740	15.527.091

Indicatori Patrimoniali

³ La voce "Immobilizzazioni Finanziarie" comprende le componenti all'interno della voce "III 1) Partecipazioni" all'interno dello schema di Stato Patrimoniale delle Nota Integrativa.

⁴ La voce "Patrimonio Netto" comprende tutte le componenti all'interno della voce "Patrimonio Netto" all'interno dello schema di Stato Patrimoniale delle Nota Integrativa ad eccezione della componente "X – Riserva per azioni proprie in portafoglio".

A migliore descrizione della situazione patrimoniale del Gruppo si riportano nelle tabelle sottostanti alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia alla composizione delle fonti di finanziamento.

Indici di struttura	Saldo al 31 dicembre 2025	Saldo al 31 dicembre 2024
Margine Primario di struttura	22.871.510	444.621
Margine Secondario di struttura	30.109.073	2.555.064

Il **Margine Primario di struttura** è determinato come differenza tra il Patrimonio Netto e l'Attivo Immobilizzato Netto. Un valore positivo del margine indica che il Patrimonio Netto è sufficiente a coprire integralmente gli impieghi immobilizzati, evidenziando una struttura patrimoniale solida e un adeguato livello di capitalizzazione. Alla data del 31 dicembre 2025, tale indicatore registra un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente, riflettendo il rafforzamento della struttura patrimoniale del Gruppo, anche per effetto degli effetti sul Patrimonio Netto consolidato precedentemente spiegati.

Il **Margine Secondario di struttura** è calcolato come differenza tra il Patrimonio Netto, i fondi e gli eventuali debiti finanziari a medio-lungo termine, e l'Attivo Immobilizzato Netto, sulla base dello stato patrimoniale riclassificato. Un valore positivo del margine secondario indica che le immobilizzazioni risultano interamente finanziati da fonti stabili, evidenziando un equilibrato rapporto tra impieghi e fonti a medio-lungo termine. Alla chiusura dell'esercizio, tale indicatore, considerato anche in relazione alla Posizione Finanziaria Netta, conferma un adeguato equilibrio finanziario del Gruppo, con un miglioramento evidente rispetto al 2024.

PRINCIPALI DATI FINANZIARI

La Posizione Finanziaria Netta del Gruppo è la seguente:

Posizione Finanziaria Netta	Saldo al 31 dicembre 2025	Saldo al 31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari	(7.700.105)	(6.449.785)	(1.250.320)
Denaro e altri valori in cassa	(610)	(369)	(241)
Disponibilità liquide ed azioni proprie	(7.700.715)	(6.450.154)	(1.250.561)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	(2.253.649)	(13.167.239)	10.913.590
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	5.618.310	3.267.268	2.351.042
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	3.104.988	14.518.920	(11.413.932)
Debiti finanziari a breve termine	8.723.298	17.786.188	(9.062.890)
Crediti finanziari a breve termine	(3.631.431)	(1.657.695)	(1.973.736)
° Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.862.497)	(3.488.900)	(1.373.597)

Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	8.693.897	6.534.825	2.159.072
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	19.880.516	19.082.083	798.433
Debiti finanziari a m/ lungo termine	28.574.413	25.616.908	2.957.505
Crediti finanziari a m/lungo termine	(8.512.053)	(2.671.578)	(5.840.475)
° Posizione Finanziaria Netta a m/lungo termine	20.062.360	22.945.330	(2.882.970)
° Posizione Finanziaria Netta	15.199.863	19.456.430	(4.256.567)

La Posizione Finanziaria Netta consolidata (o “PFN”) è pari a Euro 15,2 milioni (cash negative) con un significativo miglioramento (circa Euro 4,2 milioni) principalmente spiegato dai seguenti fattori:

- un incremento dei depositi bancari per circa Euro 1,2 milioni principalmente spiegato dalla combinazione dei seguenti effetti:
 - i) il flusso finanziario dell’attività operativa che ha assorbito liquidità per circa Euro 9,2 milioni;
 - ii) il flusso finanziario dell’attività di investimento che ha assorbito liquidità per le attività di finanziamento a partecipate non consolidate (circa 5 milioni di Euro), oneri di presentazione istruttorie autorizzative presso gli Enti (circa 1,4 milioni di Euro) e per altri prestiti e investimenti in titoli (circa Euro 1,5 milioni);
 - iii) il flusso finanziario dell’attività di finanziamento che ha generato liquidità per Euro 19 milioni per mezzo principalmente de: a) l’aumento di capitale avvenuto in data 3 aprile 2025 per circa Euro 8 milioni; b) la chiusura del terzo periodo di esercizio di warrant che ha comportato un valore complessivo dell’operazione per Euro 1,2 milioni; c) variazione dei debiti netti verso banche, altri finanziatori e Soci per Euro 3,6 milioni; d) l’incremento dei “Versamenti in conto futuro aumento di capitale” per Euro 5,5 milioni da parte del Socio di minoranza di Bright in forza dell’accordo di DSA.
- Un incremento dei Crediti finanziari a breve termine, Crediti finanziari a m/l termine e delle Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni per totali Euro 7,9 milioni spiegati dalle variazioni analizzate al punto (ii) e per effetto dell’incremento di crediti altri di natura finanziaria per circa Euro 1,2 milione;
- Un incremento dei debiti netti verso banche e altri finanziatori per Euro 6,1 milioni di Euro per le motivazioni spiegate principalmente al punto (iii) c).

Con riferimento alla Posizione Finanziaria Netta consolidata, si richiama quanto già evidenziato nelle premesse della presente Relazione.

Ai fini di un corretto confronto con il Piano Industriale 2023–2026, la posizione finanziaria rilevante è rappresentata dalla Posizione Finanziaria Netta Pro-forma, ossia dalla Posizione Finanziaria Netta consolidata normalizzata per tener conto degli effetti di due eventi di natura straordinaria verificatisi nel corso dell'esercizio e, pertanto, non previsti né inclusi nelle assunzioni del Piano Industriale.

Posizione Finanziaria Netta	15.199.863
Earn-out GPA	(11.200.000)
Aumento di capitale ed esercizio di warrant	9.231.302
Posizione Finanziaria Netta Pro-forma	13.231.165

La posizione finanziaria netta Pro-forma si discosta dalle guidance previste all'interno del Piano industriale 2023-2026 unicamente per il mancato incasso dalla vendita di un progetto BESS sviluppato in Texas.

A migliore descrizione della situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio:

Indici di Liquidità	Saldo al 31 dicembre 2025	Saldo al 31 dicembre 2024
Quoziente di disponibilita'	11,6	6,8
Quoziente di tesoreria	1,6	1,2

Il **Quoziente di disponibilità** è calcolato come rapporto tra l'attivo corrente e il debito corrente.

Il **Quoziente di tesoreria** è calcolato come rapporto tra le liquidità immediate (Disponibilità liquide ed azioni proprie) e differite (Crediti finanziari a breve termine) e le passività finanziarie correnti (Debiti finanziari a breve termine).

INFORMAZIONI ESG

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni. Al fine di una migliore rappresentazione, la Capogruppo ha predisposto il Bilancio di Sostenibilità di Gruppo relativo agli anni 2022, 2023, 2024 e 2025, di prossima approvazione in Consiglio di Amministrazione.

Personale

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati incidenti né infortuni sul lavoro e neppure si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali di dipendenti o ex dipendenti, né cause per mobbing. Il Gruppo ha mantenuto grande attenzione e rispetto dei rapporti tra e verso i dipendenti. Non si segnalano accadimenti di rilievo durante l'esercizio in esame.

Il Gruppo favorisce momenti di confronto all'interno del gruppo di lavoro, fornendo anche attività di *team building* e assecondando la gestione momentanea da *smart working* qualora richiesta. Sono stati introdotti momenti formativi e/o aggiornamenti sulle specifiche professionalità quanto sulla lingua inglese. I dipendenti della società sono in prevalenza laureati, con una remunerazione, a parità di mansioni, superiore alla media. La rappresentanza femminile è importante, sia a livello di dipendenti che a livello di Consiglio di Amministrazione.

Si rimanda alle tabelle di nota integrative per l'evidenza sulle unità e sulle variazioni di periodo.

Ambiente

Si segnala che la tipologia di attività svolta dalle società del Gruppo non comporta rischi o il verificarsi di situazioni che possano comportare danni all'ambiente.

In particolare, l'attività perseguita nello sviluppo di infrastrutture di rete compatibile con gli obiettivi climatici.

Il Gruppo persegue i criteri di *Environmental, Social e Governance* come *drivers* di sviluppo, gestendo le sue risorse in linea con i concetti definiti dall'Agenda 2030.

Attività Sociali

Il Gruppo pone attenzione al benessere delle proprie persone, adottando un approccio organizzativo orientato alla flessibilità e alla considerazione delle esigenze individuali. In ragione di ciò nel corso del 2025 Redelfi ha deciso di spostare la propria sede nel centro città di Genova, nelle vicinanze della stazione Genova Brignole. Il trasferimento a una zona più centrale e ben collegata nasce dalla volontà di offrire un ambiente di lavoro più accessibile e funzionale, a beneficio del benessere e della qualità della vita dei nostri dipendenti. Durante l'anno è stato, inoltre, redatto il Piano Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) 2025, attraverso il quale Redelfi ha analizzato le abitudini e le esigenze di mobilità dei propri dipendenti, con l'obiettivo di migliorare l'accessibilità alla futura sede di lavoro e proporre, nel prossimo futuro, *fringe benefit* integrativi.

La Società ha continuato a investire nel rafforzamento del team building come leva strategica per il benessere organizzativo, la collaborazione e la coesione interna. Nel corso del 2025, le iniziative dedicate al team sono state ulteriormente sviluppate e arricchite attraverso nuove attività a carattere esperienziale e immersivo.

In particolare, è stata organizzata un'attività di team building outdoor presso i Laghi del Gorzente, realizzata con il supporto di un partner certificato B Corp ed è stato organizzato un team building in occasione della

Festa dello Sport 2025, evento inserito nel progetto Stelle nello Sport che sostiene e valorizza lo sport in Liguria.

Con riferimento al monitoraggio del clima aziendale, è in corso un'attività di progressiva strutturazione della funzione HR, che consentirà di implementare strumenti di analisi e canali dedicati alla segnalazione di eventuali non conformità.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio, le attività di ricerca e sviluppo hanno avuto ad oggetto il continuo aggiornamento sulle nuove tecnologie di batterie da utilizzare per il disegno *storage park* volti alla stabilizzazione della rete elettrica in Italia e all'estero, oltre che il continuo aggiornamento delle tematiche normative e regole di connessione.

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, CONSORELLE E ALTRE PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con parti correlate. Le operazioni compiute dal Gruppo sono state tutte volte a promuovere lo sviluppo in un quadro sinergico con le attività svolte dalle controllate. Non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione d'impresa. Le operazioni riguardano essenzialmente la provvista e l'impiego di mezzi finanziari nell'ordinaria gestione dell'impresa a normali condizioni di mercato, ovvero alle condizioni che si sarebbero stabilite tra parti indipendenti.

Società	Ricavi	Costi	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Crediti Finanziari	Debiti Finanziari
RAL Green Energy Corp	-	-	-	-	375.366	-
Clyup S.r.l.	-	-	-	-	16.993	-
Sanluca S.r.l.	-	-	-	-	197.619	-
Renueva S.A.	-	-	-	-	84.720	-
Ribess S.r.l.	-	-	-	-	263.688	-
Redeem Finance S.p.A.	-	-	-	-	2.894.699	-
Ocean S.A.	-	-	-	-	-	115.689
Flash S.p.A.	-	-	-	-	-	61.000
RT&L S.p.A.	150.000	-	150.000	-	-	-
Marinetta S.r.l	-	744.707	-	-	99.803	-
Totale	150.000	744.707	150.000	-	3.932.890	176.689

Si sottolinea che durante l'esercizio il debito per l'Earn-out GPA, formatosi per l'avvenimento delle condizioni sospensive stabilite dall'accordo di acquisizione di GPA, è stato regolato per € 11,2 milioni e non è più presente a saldo al 31 dicembre 2025.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RISCHI E ALLE INCERTEZZE A CUI È ESPOSTO IL GRUPPO

(Rif. art. 2428, comma 2, punto 6-bis C.c.)

Di seguito sono esposte le informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio di credito

Il verificarsi di tale rischio, che è considerato dal Gruppo di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società. Tenuto conto della struttura del *business model* dello sviluppo autorizzativo e della marginalità conseguente, si stima che il rischio sia di rilevanza bassa.

Rischio di liquidità

In generale, il Gruppo ha un'importante importo in cassa, per circa Euro 7,7 milioni, inoltre possiede attività finanziarie (principalmente piani di accumulo e azioni/titoli terzi prontamente smobilizzabili) per un importo pari a circa Euro 2,2 milioni, per le quali esiste un mercato liquido e che sono a disposizione per soddisfare eventuali necessità improvvise di liquidità.

Rischio di tasso

La Società è soggetta ad un rischio di variazione di tasso di interesse, essendo esposta verso il sistema bancario.

Al 31 dicembre, come emerso dall'analisi della PFN, il Gruppo presenta un indebitamento finanziario lordo verso banche o soggetti finanziari di circa Euro 32,4 milioni, ma l'importante redditività del *core business* e la discesa dei tassi iniziata dalla BCE sono fattori che hanno pesato per non intraprendere operazioni *swap* sui tassi.

Rischio di cambio

Il Gruppo detiene rilevanti investimenti in dollari USA e pertanto tali flussi risultano esposti ai rischi connessi alle fluttuazioni del tasso di cambio Euro/Dollaro. Il rischio cambio è mitigato dal fatto che i ricavi generati

dalla vendita della futura pipeline USA saranno in dollari USA, a fronte di relativi investimenti in dollari, e ciò consentirà di contenere il rischio sulla parte destinata agli *overhead* o sulla marginalità.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Relativamente ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, si segnala quanto segue:

- Nel mese di gennaio 2026 Redelfi ha siglato un *term sheet* con il Gruppo WRM avente ad oggetto la creazione di una *joint venture* specializzata nello sviluppo di progetti di Data Center in Italia. L'accordo prevede la costituzione di una specifica NewCo di diritto italiano, partecipata al 51% da Redelfi o da società dalla stessa controllata e al 49% dal Gruppo WRM, con l'obiettivo di investire mezzi propri nello sviluppo di Progetti Data Center. Nello stesso accordo viene stabilito che le attività tecnico-operative di sviluppo dei progetti di Data Center saranno curate interamente da Redelfi e disciplinate da un DSA, che sarà sottoscritto tra NewCo e Redelfi. Tale accordo prevederà il riconoscimento di corrispettivi a favore di Redelfi al raggiungimento di specifiche milestones di sviluppo di ciascun progetto Data Center, a fronte del completamento delle relative attività tecnico-operative. Pertanto, la Società parteciperà all'operazione sia in qualità di socio sia in qualità di fornitore;
- In data 13 febbraio 2026 Redelfi ha comunicato al mercato l'intenzione di concentrarsi interamente sullo sviluppo di infrastrutture energetiche in Italia, valutando, stante il contesto economico e politico di riferimento, la vendita delle partecipate USA che attualmente non apportano un valore positivo all'EBITDA, focalizzandosi esclusivamente sullo sviluppo di progetti BESS e DC in coerenza con il proprio posizionamento strategico.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel rispetto delle previsioni fatti nel precedente documento di bilancio, il Gruppo ha ottimizzato la propria struttura organizzativa e partecipativa volta a ottimizzare il focus di Redelfi sul settore dell'energia, concentrando le risorse finanziarie e umane sullo sviluppo del BESS in ragione dell'accelerazione del relativo mercato italiano, come già precedentemente menzionato. Tale maggior focus, oltre alle motivazioni industriali, è anche volto ad assicurare una migliore percezione della società in Borsa, oltre che a valorizzare il titolo. Di conseguenza, si presentano i risultati e le previsioni delle attività core-business, suddivise in cinque pipeline suddivise sui due mercati di riferimento ovvero:

- **Pipeline Redelfi 1** (circa 1 GW). La pipeline è già oggetto di un accordo di vendita e risulta attualmente in uno stato avanzato di sviluppo. Durante i prossimi due anni si prevede di ottenere tutte le autorizzazioni.

- **Pipeline “Bright”** (3,3 GW). La pipeline è co-sviluppata con Flash S.p.A. (Gruppo WRM), il quale ha un’opzione di acquisto su 1 GW di progetti. Lo stato di sviluppo avanzato dei progetti presenti nell’intera pipeline porta il Gruppo a ragionare anche ad una eventuale strategia futura di vendita per l’intera pipeline;
- **Pipeline “Redelfi 2”** (circa 2 GW), inizialmente sorta come potenziale *back-up* della sopracitata pipeline “Bright”, a seguito della maturità dei progetti presenti in quest’ultima, ha tutte le caratteristiche per essere una pipeline interessabile da parte di potenziali compratori e/o *partners*.

Come anticipatamente evidenziato, il Gruppo sta ponendo la sua attenzione nel mercato italiano, dato il suo grande potenziale e l’interesse che quest’ultimo sta attirando da parte di soggetti terzi esteri. A tal proposito il mercato USA non risulta, ad oggi, essere un *driver* dell’evoluzione del business del Gruppo. Sul mercato USA, il Gruppo sta sviluppando due pipeline: **Pipeline “Bess Power”** (circa 1,2 GW), detenuta da una società in joint venture non all’interno del perimetro di consolidamento e **Pipeline “Redelio”** (circa 1,6 GW), detenuta da Redelio Renewables LLC, *joint-venture* costituita a luglio 2024.

Relativamente alle attività di sviluppo di **Data Center**, il 29 gennaio 2026, Redelfi ha annunciato la sottoscrizione di un *termsheet* con WRM Group, avente per oggetto l’ingresso in questo nuovo mercato. Facendo leva sulla propria consolidata esperienza in materia di connessioni alla rete elettrica nazionale, la Società è infatti in grado di creare significative sinergie industriali con lo sviluppo dei BESS, applicando *know-how transfer* durante l’intero processo di sviluppo. Redelfi si occuperà interamente dello sviluppo tecnico e operativo dei progetti in forza di un DSA e al contempo sarà socia di WRM Group per il finanziamento di tale sviluppo. Il modello di business dei Data Center replicherà quello già adottato per i BESS, articolandosi in cinque consecutivi gate di sviluppo, dalla fase di site scouting fino alla presentazione della richiesta di permesso di costruire.

Come precedentemente comunicato, l’aggiornamento del Business Plan di Gruppo avrà l’obiettivo di riflettere l’introduzione di una nuova struttura organizzativa pienamente focalizzata sul segmento BESS, e soprattutto in Italia, nonché l’entrata nel settore dei Data Center con gli effetti derivanti dal relativo futuro DSA.

Il Gruppo ha definito una serie di iniziative chiave volte a sostenerne la crescita:

- Cessione di progetti BESS *ready-to-build* per la pipeline Bright Storage. I progetti che hanno raggiunto lo stadio *ready-to-build* sono destinati alla vendita, in linea con il modello di

monetizzazione della pipeline. In Italia, la pipeline Bright Storage si trova, per la maggior parte dei progetti, nell'ultima fase di sviluppo, rendendola pronta per la valorizzazione sul mercato.

- Chiusura di accordi di co-sviluppo o vendita per le pipeline BESS più avanzate e per i progetti all'interno di Redelfi 2. La pipeline Redelfi 2, in fase iniziale di sviluppo, sarà valorizzata attraverso l'introduzione di uno o più DSA, permettendo la generazione di flussi di cassa ricorrenti al raggiungimento delle milestone di progetto. Le attuali pianificazioni indicano una capacità complessiva potenziale di circa 2 GW che sarà in tutto o in parte coperta da tali meccanismi.
- Valorizzazione e ritorno dell'investimento negli Stati Uniti, alla luce delle attuali incertezze del mercato statunitense in relazione alla transizione energetica. Redelfi sta selezionando l'*advisor* per perseguire la vendita delle intere pipeline negli USA.

Attività	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI	-	-	-
1) Costi di impianto e di ampliamento	327.989	547.976	(219.987)
2) Costi di sviluppo	-	27.600	(27.600)
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-	1.622	(1.622)
5) Avviamento	9.869.681	13.148.837	(3.279.156)
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.315.773	3.939.278	1.376.495
7) Altre	20.107	43.181	(23.074)
Totale	15.533.550	17.708.494	(2.174.944)
II - Immobilizzazioni materiali			-
1) Terreni e fabbricati	820.145	901.329	(81.184)
2) Impianti e macchinari	881.151	876.358	4.793
3) Attrezzature industriali e commerciali	-	204	(204)
4) Altri beni	55.148	69.120	(13.972)
Totale	1.756.444	1.847.011	(90.567)
III - Immobilizzazioni finanziarie			-
1) Partecipazioni in	4.839.464	5.389.689	(550.225)
a) - imprese controllate	2.348.936	5.128.003	(2.779.067)
b) - imprese collegate	2.321.091	92.250	2.228.841
d-bis) - altre imprese	169.437	169.436	1
2) Crediti	8.709.672	3.388.315	5.321.357
a) verso imprese controllate	-	2.553	(2.553)
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	-	2.553	(2.554)
b) verso imprese collegate	3.748.365	605.787	3.142.578
Crediti finanz. vs imprese collegate entro es.	-	272.704	(272.704)
Crediti finanz. vs imprese collegate oltre es.	3.748.365	333.083	3.415.282
c) verso controllanti	99.804	108.397	(8.593)
Crediti finanz. vs imprese controllanti entro es.	99.804	108.397	(8.593)
d-bis) verso altri	4.861.503	2.671.578	2.189.925
Crediti verso altri entro es.	2.491.000	633.683	1.857.317
Crediti verso altri oltre es.	2.370.503	2.037.895	332.608
Totale	13.549.136	8.778.004	4.771.132
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	30.839.130	28.333.509	2.505.621
I - Rimanenze			-
3) Lavori in corso su ordinazione	47.841.363	22.838.724	25.002.639
II - Crediti del circolante			-
1) Crediti verso clienti	476.416	502.160	(25.744)
Crediti verso clienti entro es.	476.416	502.160	(25.744)
2) Crediti verso imprese controllate	84.721	66.220	18.501
Crediti vs imprese controllate entro es.	84.721	66.220	18.501
5-bis) Crediti tributari	1.210.178	1.130.941	79.237
Crediti tributari entro es.	1.210.178	1.130.941	79.237
5-ter) Imposte anticipate	-	15.323	(15.323)
Imposte anticipate entro es.	-	15.323	(15.323)
5-quater) Altri crediti	2.421.253	2.542.015	(120.762)
Altri crediti entro es.	2.399.753	1.848.190	551.563
Altri crediti oltre es.	21.500	693.825	(672.325)
III - Attività finanziarie che non costit. immobilizz.			-
1) Partecipazioni in imprese controllate	10	10	-
6) Altri titoli	1.752.276	234.112	1.518.164
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria verso altre imprese	-	11.427.525	(11.427.525)
	-	11.427.525	(11.427.525)
Disponibilità liquide			-
1) Depositi bancari e postali	7.700.105	6.449.785	1.250.320
3) Denaro e valori in cassa	610	369	241
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	61.486.932	45.207.184	16.279.748
Ratei e risconti attivi	959.404	1.123.858	(164.454)
Totale	93.285.465	74.664.551	18.620.914

Passività	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Patrimonio netto			-
I - Capitale sociale	600.246	475.336	124.910
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	16.490.999	7.384.607	9.106.392
IV - Riserva legale	108.118	108.118	0
VI - Altre riserve distintamente indicate	3.081	350.165	(347.084)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	8.783.735	7.889.097	894.638
IX - Utile (perdita) dell' esercizio	5.218.335	2.899.738	2.318.597
X - Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio	(991.748)	(727.768)	(263.980)
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	30.212.766	18.379.293	11.833.473
I - Capitale e riserve di terzi	11.975.249	5.690.659	6.284.590
II - Utile (perdite) di terzi	2.311.582	419.590	1.891.992
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	14.286.831	6.110.249	8.176.582
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	44.499.597	24.489.542	20.010.055
B) Fondi per rischi ed oneri			-
1) Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	216.000	216.000	-
2) Fondo per imposte, anche differite	6.738.451	2.569.503	4.168.948
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	6.954.451	2.785.503	4.168.948
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	283.112	214.122	68.990
D) Debiti			-
3) Debiti verso soci per finanziamenti	883.222	481.979	401.243
Debiti vs soci per finanziamenti entro es.	-	48	(48)
Debiti vs soci per finanziamenti oltre es.	883.223	481.931	401.292
4) Debiti verso banche	14.312.207	9.802.093	4.510.114
Debiti verso banche entro es.	5.618.310	3.267.268	2.351.042
Debiti verso banche oltre es.	8.693.897	6.534.825	2.159.072
5) Debiti verso altri finanziatori	18.150.763	18.998.488	(847.725)
Debiti vs altri finanziatori entro es.	2.635.526	1.468.448	1.167.078
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	15.515.237	17.530.040	(2.014.803)
7) Debiti verso fornitori	1.585.228	1.617.731	(32.503)
Debiti vs fornitori entro es.	1.585.228	1.617.731	(32.503)
9) Debiti verso imprese controllate	-	-	-
Debiti vs imprese controllate entro es.	-	-	-
11) Debiti verso controllanti	-	329.309	(329.309)
Debiti vs imprese controllanti entro es.	-	329.261	(329.261)
Debiti vs imprese controllanti oltre es.	-	48	(48)
12) Debiti tributari	3.630.819	2.768.367	862.452
Debiti tributari entro es.	1.538.875	2.537.023	(998.148)
Debiti tributari oltre es.	2.091.944	231.344	1.860.600
13) Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	1.450.874	995.718	455.156
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	560.390	722.031	(161.641)
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	890.484	273.687	616.797
14) Altri debiti	1.520.121	12.136.790	(10.616.669)
Altri debiti entro es.	1.020.493	11.571.709	(10.551.216)
Altri debiti oltre es.	499.628	565.081	(65.453)
Totale	41.533.233	47.130.475	(5.597.242)
E) Ratei e risconti passivi	15.074	44.909	(29.835)
Ratei passivi	15.074	44.909	(29.835)
Totale	93.285.465	74.664.551	18.620.914

Conto Economico	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.429.740	3.114.911	(1.685.171)
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione	25.195.896	15.402.899	9.792.997
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	150.989	717.381	(566.392)
5) Altri ricavi e proventi	294.461	584.188	(289.727)
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE (A)	27.071.086	19.819.379	7.251.707
B) Costi della produzione			-
6) Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.978	1.730	248
7) Per servizi	7.336.499	7.525.737	(189.238)
8) Per godimento beni di terzi	344.093	306.868	37.225
9) Per il personale	3.252.630	2.299.335	953.295
a) Salari e stipendi	2.355.086	1.685.342	669.744
b) Oneri sociali	693.678	504.337	189.341
c) Trattamento di fine rapporto	160.136	91.174	68.962
e) Altri costi	43.730	18.482	25.248
10) Ammortamenti e svalutazioni	1.764.573	1.624.320	140.253
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.548.518	1.547.357	1.161
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.123	76.963	3.160
d) Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	135.932	-	135.932
14) Oneri diversi di gestione	353.408	293.620	59.788
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	13.053.181	12.051.610	1.001.571
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	14.017.905	7.767.769	6.250.136
C) Proventi ed oneri finanziari			-
15) Proventi da partecipazioni	-	23.957	(23.957)
e) Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	23.957	(23.957)
16) Altri proventi finanziari	670.016	51.340	618.676
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	97.837	22.082	75.755
- verso imprese controllate	96.939	22.082	74.857
- verso altri	898	-	898
b) da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part	541	477	64
c) da titoli iscr. att. circ. che non cost. part.	-	-	-
d) Proventi diversi dai precedenti	571.638	28.781	542.857
- altri proventi diversi dai precedenti	571.638	28.781	542.857
17) Interessi ed altri oneri finanziari	1.922.673	1.682.854	239.819
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-	-
Interessi ed altri oneri finanziari	1.922.673	1.682.854	239.819
17-bis) Utili e perdite su cambi	(612.322)	220.016	(832.338)
Utili e perdite su cambi realizzati	(24.361)	8.651	(33.012)
Utili e perdite su cambi non realizzati	(587.961)	211.365	(799.326)
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	(1.864.979)	(1.387.541)	(477.438)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZ. :			-
19) Svalutazioni	-	410.500	(410.500)
c) Sval. altri titoli att. circ. che non cost. part.	-	410.500	(410.500)
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)	-	(410.500)	410.500
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+/-C+/-D)	12.152.926	5.969.728	6.183.198
20) Imposte sul reddito dell'esercizio	4.623.010	2.650.400	1.972.610
a) Imposte correnti	466.745	1.080.581	(613.836)
c) Imposte differite (anticipate)	4.156.265	1.569.819	2.586.446
RISULTATO TOTALE	7.529.916	3.319.328	4.210.588
Utile (perdita) di terzi	2.311.582	419.590	1.891.992
RISULTATO DI GRUPPO	5.218.335	2.899.738	2.318.597

<i>Rendiconto Finanziario</i>	<i>31 dicembre 2025</i>	<i>31 dicembre 2024</i>
Utile (perdita) dell'esercizio	7.529.916	3.319.328
Imposte sul reddito	4.623.010	2.650.400
Interessi passivi/(interessi attivi) (Dividendi)	1.252.657	1.631.514
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		(23.957)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	13.405.583	7.577.285
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	160.136	
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.628.641	1.624.320
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	135.932	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetaria		
Altre rettifiche per elementi non monetari	70.552	103.174
Totale rettifiche per elementi non monetari	1.995.261	1.727.494
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	15.400.844	9.304.779
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(25.002.639)	(15.550.224)
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(73.345)	(47.423)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(32.503)	741.116
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	164.454	(804.411)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	(29.835)	31.791
Altre variazioni del capitale circolante netto	1.832.041	9.551.725
Totale Variazioni del Capitale Circolante Netto	(23.141.827)	(6.077.426)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	(7.740.983)	3.227.353
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.252.657)	(1.631.514)
(Imposte sul reddito pagate)	-	-
Dividendi incassati		-
(Utilizzo dei fondi)	(91.146)	(24.025)
Totale Altre rettifiche	(1.343.803)	(1.655.539)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(9.084.786)	1.571.814
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(60.109)	(13.885.943)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(1.405.964)	(690.518)
Disinvestimenti		
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(5.258.169)	(2.544.212)
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(1.518.164)	(11.452.925)
Disinvestimenti		-
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)		
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(8.242.406)	(28.573.598)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	7.401.245	23.138.439
(Rimborso finanziamenti)	(3.337.613)	(2.049.872)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazioni di patrimonio netto	14.778.100	9.197.881
(Rimborso di capitale)		-
Cessione (acquisto) di azioni proprie	(263.980)	(330.468)
(Dividendi (e acconti su dividendi) pagati)		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	18.577.752	29.955.980
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.250.560	2.954.196
<i>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</i>		
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio:	6.450.154	3.495.958
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio:	7.700.715	6.450.154

NOTA INTEGRATIVA

AL BILANCIO CONSOLIDATO

PARTE INIZIALE

INFORMAZIONI GENERALI, ATTIVITA' E SITUAZIONE DEL GRUPPO

Il Gruppo Redelfi (anche solo il “Gruppo”) opera, sin dal 2008, con impegno nella transizione energetica mediante lo sviluppo di infrastrutture di rete per favorire la transizione energetica. Dal 2021 il Gruppo è specializzato nello sviluppo di Battery Energy Storage System (“BESS”) stand-alone in Italia e negli Stati Uniti. Dal 2026 ha intrapreso attività di sviluppo specializzate nei Data Center (“DC”).

Il presente bilancio mostra i risultati economico-patrimoniali e finanziari del Gruppo relativi al periodo chiuso al 31 dicembre 2025. L’utile consolidato al 31 dicembre 2025 del Gruppo Redelfi, è pari a Euro 7.529.916.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Premessa

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 evidenzia un utile d’esercizio di pertinenza del Gruppo pari a Euro 5.218.335 ed un patrimonio netto di Gruppo pari a Euro 30.212.766. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Criteri di formazione

Il presente bilancio consolidato 31 dicembre 2025 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del d.lgs. 127/91 come risulta dalla presente nota integrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto, e secondo i criteri previsti dalla vigente normativa del Codice Civile, così come modificata dal D. Lgs. 139/2015 (il “Decreto”), interpretata ed integrata dai principi contabili italiani emanati dall’Organismo Italiano di Contabilità (“OIC”).

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2025 sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica non ancora in vigore.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i valori relativi all'ultimo bilancio annuale al 31 dicembre 2024 per quanto riguarda lo stato patrimoniale e al corrispondente periodo dell'esercizio precedente al 31 dicembre 2024 per il conto economico.

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- La valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- La rilevazione e presentazione delle voci è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione e del contratto;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nel periodo;
- Sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza del periodo, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza del periodo, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- Si sono valutati distintamente eventuali elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio.

Le voci non espressamente riportate nello Stato patrimoniale e nel Conto economico, previste dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile e nel Rendiconto finanziario presentato in conformità al principio contabile OIC 10, si intendono a saldo zero.

Metodo di consolidamento

Il consolidamento è avvenuto utilizzando i cosiddetti "metodo del consolidamento integrale" e "metodo del consolidamento proporzionale", rispettivamente per le società controllate e per le società a controllo congiunto.

Con il "metodo del consolidamento integrale", i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate. Vengono riconosciute ed evidenziate (qualora presenti) le quote di patrimonio netto di terzi e il risultato economico di pertinenza di terzi.

Con il "metodo del consolidamento proporzionale", le controllate "partecipano" al Gruppo proporzionalmente alla quota di partecipazione ed entrano nel processo di consolidamento nella medesima proporzione. Il patrimonio netto e il risultato dell'esercizio consolidato dovranno rappresentare

pertanto quanto di pertinenza della capogruppo attribuendo proporzionalmente attività, passività, patrimonio, ricavi e costi.

Si rimanda al paragrafo “Criteri di consolidamento” per ulteriori dettagli.

Ai sensi del D.Lgs 127/91 quando una partecipazione controllata o a controllo congiunto presenta attività dissimile viene valutata dagli amministratori, ai fini della valutazione del bilancio, al cosiddetto “metodo del patrimonio netto”.

Sempre ai sensi dello stesso Decreto si valutano al costo le partecipazioni in società controllate o a controllo congiunto la cui inclusione nel processo di consolidamento risulterebbe “irrilevante”.

Area di consolidamento

Il bilancio consolidato trae origine dai bilanci dell’esercizio della società Redelfi e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili e ai criteri di presentazione adottati dalla Capogruppo. Si rimanda all’**“Allegato A”** del presente documento per maggior dettagli.

Il Gruppo detiene, direttamente o indirettamente, altre partecipazioni di controllo o a controllo congiunto che sono però escluse dall’area di consolidamento. Si rimanda all’**“Allegato B”** del presente documento per maggior dettagli.

In particolare, si precisa che le società controllate direttamente Ral Green Energy LLC, SR26 Solar Farm LLC e Renuva SA sono state escluse dall’area di consolidamento ai sensi dell’art.28 del D.Lgs. 127/91, comma 2a) per irrilevanza e sono state conseguentemente valorizzate al costo.

Si segnala che nel corso del periodo chiuso al 31 dicembre 2025, rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2024, il perimetro del gruppo e la relativa area di consolidamento ha subito variazioni unicamente riferite alle società oggetto dell’operazione di Spin-off precedentemente descritto.

Le società collegate, sulle quali la Capogruppo detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50%, direttamente o indirettamente sono riportate all’interno dell’**“Allegato C”** a cui si rimanda per maggior dettagli. Inoltre, la società detiene il capitale (<20%) in altre partecipazioni. Per maggior dettagli si rimanda all’**“Allegato D”**.

Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato sono state utilizzate le situazioni contabili al 31 dicembre 2025 delle società controllate come sopra esposte.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo i cosiddetti “metodo del consolidamento integrale” e “metodo del consolidamento proporzionale”, rispettivamente per le società controllate e per le società a controllo congiunto.

Il “metodo del consolidamento integrale” comporta l’eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze (cd “differenze di annullamento”) risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell’attivo e del passivo cui si riferiscono, in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se la differenza di annullamento è positiva (costo originariamente sostenuto per l’acquisto della partecipazione superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo):
 - o se superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento, essa è allocabile, dove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile;
 - o se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, il residuo è imputato alla voce “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico. L’attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l’iscrizione dell’avviamento previsti dal principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull’avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”;
- se la differenza è negativa (costo originariamente sostenuto per l’acquisto della partecipazione inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di

acquisizione del controllo) essa è allocabile, dove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento". Il residuo della differenza da annullamento non allocabile alle suddette voci, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato netto del periodo di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

Il "metodo del consolidamento proporzionale" comporta lo stesso trattamento delle differenze di annullamento sopra esposte non prevedendo l'emersione delle interessenze di terzi che sono eliminate già nel processo di consolidamento a meno che non venga consolidato proporzionalmente un sub-consolidato che utilizza, a sua volta, il "metodo del consolidamento integrale".

Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

L'articolo 36, D.lgs. 127/91 richiede che le partecipazioni in società collegate siano iscritte nel bilancio consolidato secondo il "metodo del patrimonio netto" (c.d. *equity method*).

Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato ed i dati di commento sono espressi in Euro. Alla data del 31 dicembre 2025 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall'Euro (Green Earth SA, Dreaming Lab SAGL e Redelfi Corp), convertiti in coerenza a quanto disposto dal paragrafo 122 dell'OIC 17, pertanto:

- Le attività e le passività sono state convertite in base ai cambi correnti alla data di chiusura;

- Le componenti del conto economico sono state convertite in base ai cambi medi del periodo;
- Le voci di patrimonio netto sono invece convertite al cambio storico al momento della loro formazione.

L'effetto netto della traduzione del bilancio della società partecipata in moneta di conto è stato rilevato nell'apposita riserva "Riserva da differenze di traduzione" classificata fra le "Altre Riserve" nel Patrimonio Netto consolidato. Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati in sede di redazione del presente bilancio consolidato ai fini della conversione in Euro dei bilanci espressi in altra valuta:

Paese	Divisa	Cambi al 31 dicembre 2025	Cambi medi per l'esercizio 2025
Svizzera	Franco svizzero	0,931	0,937
Stati Uniti	Dollaro USA	1,175	1,130

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

Ad oggi non si ravvisano problematiche tali da inficiare la continuità aziendale e determinare modifiche alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria consolidata con riferimento ai valori al 31 dicembre 2025.

Il Gruppo nel corso del 2025 ha realizzato buone performance reddituali grazie soprattutto alla presenza in un mercato in crescita e molto appetibile. Il contesto di instabilità macroeconomica globale non comporta ad oggi riflessi negativi sul Gruppo per tutte le considerazioni già esposte nella Relazione sulla Gestione allegata al presente documento.

Per quanto concerne il principio della continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata in tale prospettiva e quindi tenendo conto del fatto che il Gruppo costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa l'adozione del presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, anche in virtù del fatto che ad oggi eventuali incrementi dei costi dei fattori produttivi non sembrano essere elemento che possano pregiudicare l'andamento del *business* societario.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato sono quelli utilizzati dall'impresa controllante.

I criteri adottati nella valutazione e nelle rettifiche di valore delle varie categorie di beni sono quelli di cui al disposto dell'art. 2426 Cod. Civ., interpretati e integrati dai principi contabili, elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e in quanto non in contrasto con le norme e i principi contabili italiani, da quelli emanati dall'International Accounting Standard Board (I.A.S.B.), nella prospettiva della continuazione dell'attività, con le ulteriori precisazioni di cui in seguito.

Essi sono stati applicati secondo prudenza, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

I più significativi criteri adottati nella valutazione delle voci di bilancio consolidato in osservanza dell'art. 2426 c.c. e dei citati principi contabili vengono di seguito illustrati.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato vengono riportati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono rilevate nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata, il valore originario viene ripristinato.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene al netto degli ammortamenti effettuati in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono imputati integralmente a Conto economico.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati con essi in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31/12/1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992) e, per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti, le aliquote sono ridotte del 50% in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti.

Le partecipazioni immobilizzate in società collegate che si intendono detenere durevolmente sono iscritte col metodo del patrimonio netto.

Le altre partecipazioni escluse dal consolidamento sono state valutate al valore minore tra quello determinato in base al metodo del costo (o al metodo del patrimonio netto, se applicabile) e il valore netto che si presume sarà realizzato dalla loro alienazione, come stabilito dai paragrafi n°112,113 e 114 dell'OIC 17 e al principio contabile OIC 21. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione di durata ultrannuale sono stati valutati secondo i seguenti criteri:

- “Metodo della percentuale di completamento”: valutando le commesse sulla base del corrispettivo contrattuale maturato in base all'avanzamento dei lavori;
- “Metodo della commessa completata”: valutando le commesse al costo, esclusivamente nelle circostanze in cui non sussistano i criteri per l'applicazione del criterio della percentuale di completamento.

Il “Metodo della percentuale di completamento” prevede che i costi, i ricavi ed il margine vengano riconosciuti in base all’avanzamento dell’attività produttiva. Il criterio adottato dal Gruppo è quello della percentuale di completamento nella modalità di applicazione *cost to cost* (metodo del costo sostenuto).

La valutazione riflette la migliore stima dell’avanzamento dei progetti effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nel periodo in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Le stime includono anche la valutazione della probabilità di accadimento di passività potenziali (rischi di commessa quali ad esempio, ritardi nell’ottenimento delle autorizzazioni) e sono considerate nella elaborazione dei costi preventivati qualora probabili.

I contratti con corrispettivi denominati in valuta differente da quella funzionale sono valutati convertendo la quota di corrispettivi maturata, determinata sulla base del metodo della percentuale di completamento, al cambio di chiusura del periodo oggetto di rilevazione.

In merito ai ricavi da contratti, nel momento in cui il risultato economico può essere certo e stimato in maniera attendibile, i ricavi della commessa vengono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dell’attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l’attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto e le revisioni di prezzi sono incluse nella misura in cui sono ragionevolmente certe. I ricavi di commessa sono rilevati nei limiti dei costi di commessa che si prevede di recuperare ed i costi di commessa vengono rilevati come costi del periodo nel quale sono sostenuti, tenendo in debito conto la stima delle possibili perdite a finire a riduzione dell’attivo iscritto o, diversamente, iscrivendo specifico fondo rischi tra le passività patrimoniali.

Il “Metodo della commessa completata” viene utilizzato laddove sia ragionevolmente certo (altamente probabile) che i costi sospesi nell’attivo saranno recuperati attraverso i ricavi del progetto ma quando, al momento della relazione del bilancio non sia stato ancora sottoscritto il contratto definitivo con il committente. L’elevata probabilità di recuperabilità di tali costi è normalmente documentata da offerte ricevute e/o negoziazioni avanzate con i potenziali clienti. In nessun caso vengono riconosciuti margini in assenza di contratti vincolanti per i clienti.

Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia in modo significativo diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito, al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure nel caso in cui siano stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominale in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

I debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale rettificando, ove applicabile, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura del periodo.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Disponibilità liquide

La voce fa riferimento alle disponibilità liquide di cassa e alle giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalle società del Gruppo con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

Fondi Per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziato sulle singole società del Gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per imposte differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio, al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio. Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

Contabilizzazione dei ricavi e dei costi

I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti ed abbuoni, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

In particolare:

- i ricavi per prestazioni di servizi sono riconosciuti sulla base dell'avvenuta prestazione e in accordo con i relativi contratti;
- i costi sono contabilizzati con il principio della competenza;
- i proventi e gli oneri di natura finanziaria vengono rilevati in base al principio della competenza temporale.
- I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il principio di riferimento è l'OIC 34 che fornisce indicazioni circa le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, indipendentemente dalla loro classificazione nel Conto economico, lasciando esclusi, le cessioni di azienda, i fitti attivi, i ristorni e i lavori in corso su ordinazione (per cui si applica l'OIC 23), nonché le transazioni che non hanno finalità di compravendita. L'OIC 34 introduce un modello contabile strutturato, finalizzato a rappresentare correttamente la sostanza economica delle operazioni contrattuali, articolato nelle seguenti fasi:

- determinazione del prezzo complessivo del contratto, considerando i corrispettivi pattuiti, incluse eventuali variabili, sconti, premi o penalità contrattuali;
- identificazione delle unità elementari di contabilizzazione contenute nel contratto, qualora siano distintamente individuabili e autonomamente valutabili;
- allocazione del prezzo complessivo del contratto alle singole unità elementari di contabilizzazione, sulla base dei rispettivi valori relativi;
- rilevazione del ricavo nel momento in cui ciascuna unità elementare di contabilizzazione risulta adempiuta dall'impresa, tenendo conto che:
 - la prestazione può essere soddisfatta in un determinato momento nel tempo; oppure
 - progressivamente nel corso di un periodo di tempo, qualora il controllo del bene o del servizio sia trasferito al cliente in modo continuativo.

Pertanto, i ricavi sono rilevati in conformità all'OIC 34, sulla base dell'adempimento delle singole obbligazioni contrattuali e nel rispetto del principio di competenza economica.

Imposte

Le imposte sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 30 giugno con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce Utili e perdite su cambi sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

Nota integrativa

STATO PATRIMONIALE

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31 dicembre 2024	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31 dicembre 2025
Costi impianto e ampliamento	1.267.846	29.737	-	-	(2.465)	1.295.118
F.do amm.to Costi impianto e ampliamento	(719.870)	-	(248.845)	-	1.585	(967.129)
Costi di sviluppo	27.600	-	-	-	(27.600)	-
Concessioni, licenze e marchi	10.947	-	-	-	-	10.947
F.do amm.to concessioni, licenze e marchi	(9.325)	-	(3.215)	-	1.593	(10.947)
Avviamento	13.148.837	-	(1.274.055)	(2.005.100)	-	9.869.681
Immobilizzazioni in corso e acconti	3.939.278	1.376.227	-	-	268	5.315.773
Altri oneri pluriennali	118.433	-	-	-	(1.715)	116.718
F.do amm.to altri oneri pluriennali	(75.252)	-	(22.404)	-	1.045	(96.611)
Totale	17.708.494	1.405.964	(1.548.519)	(2.005.100)	(27.290)	15.533.550

I “Costi di impianto e ampliamento” sono iscritti ad un valore netto contabile pari a circa Euro 0,3 milioni e si riferiscono per la maggior parte ai costi sostenuti per il processo di quotazione all’EGM della Capogruppo concluso nel giugno 2022.

L’ “Avviamento” da consolidamento include principalmente le differenze di annullamento sorte tra il costo sostenuto per l’acquisto delle partecipazioni incluse nel perimetro di consolidamento e la corrispondente quota del patrimonio netto con particolare riferimento ad Enginius, Benvenuto, GPA Solution e Green Earth (per totali Euro 9,8 milioni al 31 dicembre 2025). In forma residuale, è presente un Avviamento da un’operazione straordinaria iscritta nel bilancio della controllata Enginius (€ 27 migliaia al 31 dicembre 2025).

Relativamente all’avviamento di GPA (Euro 9,2 milioni al 31 dicembre 2025) si ricorda che esso è derivante da un earn-out riconosciuto a parte venditrice, pari a Euro 11,2 milioni, già totalmente regolato. Va sottolineato che Redelfi ha già estinto il debito che è sorto dall’Earn-out GPA. Il valore dell’avviamento residuo è coperto ampiamente da circa 1 GW di progetti in stato avanzato di “*permitting*” con una quota (circa 0,5 GW rientrate nell’accordo di vendita della pipeline “Redelfi 1”).

Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” includono:

- costi diretti di progettazione e sviluppo sostenuti per la realizzazione dei software sviluppati dalla società controllate dedicate alla linea “Innovation Technology” (circa Euro 2,1 milioni);
- oneri di istruttoria per le attività di sviluppo BESS svolte nel corso dell’esercizio 2025 e periodo precedenti all’interno delle specifiche SPV (circa Euro 3,2 milioni).

Tali costi non sono stati ammortizzati, non essendo ancora stato venduto alcun applicativo/software e non essendo pienamente completato il processo di ottenimento delle AU.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate:

- costi di impianto e ampliamento 20%;
- diritti di brevetto 20%
- concessioni, licenze e marchi 4%;
- altre immobilizzazioni immateriali 20%.

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31 dicembre 2024	Incrementi	Ammortamento	Decrementi	Altri movimenti	31 dicembre 2025
Terreni	613.216	-	-	-	(71.029)	542.187
Fabbricati	338.508	-	-	-	-	338.508
F.do amm.to fabbricati	(50.395)	-	(10.155)	-	-	(60.550)
Impianti e macchinari	1.149.762	50.800	-	-	-	1.200.562
F.do amm.to impianti e macchinari	(273.404)	-	(46.007)	-	-	(319.411)
Attrezzature industr. e commerc.	65.482	-	-	-	-	65.482
F.do amm.to attrezzature industr. e commerc.	(65.278)	-	(204)	-	-	(65.482)
Altri beni	120.770	9.786	-	-	-	130.556
F.do amm.to altri beni	(51.650)	-	(23.757)	-	-	(75.407)
Totale	1.847.011	60.586	(80.123)	-	(71.019)	1.756.444

I “Terreni e fabbricati” sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 0,8 milioni e si riferiscono, principalmente, al valore netto contabile di immobile non strumentale di proprietà della Capogruppo e al terreno relativo ad un progetto BESS in Texas. Relativamente al primo, trattasi di immobile non strumentale che presenta un valore di mercato in linea con il valore netto contabile, ma che viene prudenzialmente ammortizzato, nel rispetto del principio della prudenza.

Gli “Impianti e Macchinari” sono iscritti ad un valore netto contabile di Euro 0,9 milioni e si riferiscono interamente al valore dell’impianto mini-idroelettrico di proprietà della Rh Hydro S.r.l. per cui non si riscontrano perdite durevoli di valore.

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all’effettivo deperimento dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ciascuna classe di immobilizzazioni sono di seguito riportate

- autovetture: 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche 20%
- impianti e sistemi telefonici: 20%.

Gli ammortamenti rispecchiano l’effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Immobilizzazioni finanziarie	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2025
<i>Partecipazioni in</i>						
- imprese controllate	5.128.003	-	(68.500)	-	(2.712.067)	2.348.936
- imprese collegate	92.250	50.000	-	-	2.178.791	2.321.091
- altre imprese	169.437	-	-	-	-	169.437
Totale	5.389.690	50.000	(68.500)	-	(533.276)	4.839.464

Le “Partecipazioni in Imprese controllate” includevano ad inizio periodo la partecipazione in RAL Green Energy Corp., SR26 Solar Farm società di diritto americano (valore in dollari pari a circa Euro 5,3 milioni). La variazione è legata a: a) la cessione della società CerLab S.r.l. nell’ambito dell’operazione di Spin-off (€ 68.500); (b) la riclassifica del valore contabile di RAL Green Energy da imprese controllate a imprese collegate per una migliore rappresentazione; (c) l’adeguamento delle poste in valuta al cambio di fine periodo Euro/Dollaro.

Come già anticipato, tali società sono state esclusa dal perimetro di consolidamento per la rispondenza al requisito previsto dall'art.28 del D.Lgs. 127/91, comma 2.

Le "Partecipazioni in imprese collegate" fanno riferimento, a fine periodo, a RAL Green Energy (€ 2.181.091) Ribess (€ 50.000), società a controllo congiunto detenuta tramite partecipata non totalitaria, Redeem Finance (€ 50.000) derivata dall'operazione di Spin-off, Clyup (€ 32.000) e San Luca Immobiliare (€ 4.000).

Si rimanda agli "Allegato B - Elenco delle società controllate, direttamente o indirettamente, o a controllo congiunto non all'interno dell'area di consolidamento", "Allegato C – Elenco delle società collegate" e "Allegato D – Elenco delle altre società partecipate" per le informazioni societarie circa tali società partecipate, comprendendo natura e rapporto partecipativo.

Crediti e Altri titoli

Crediti e Altri titoli	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2025
Crediti						
Crediti finanz vs imprese controllate entro es.	-	-	-	-	-	-
Crediti finanz. vs imprese controllate oltre es.	2.553		(2.553)	-		
Crediti finanz. vs imprese collegate entro es.	272.704	-	(272.704)	-	-	-
Crediti finanz. vs imprese collegate oltre es.	333.083	3.421.163	(5.881)	-		3.748.365
Crediti finanz. vs imprese controllanti entro es.	108.397		(8.593)			99.804
Crediti finanz. vs imprese controllanti oltre es.	-			-	-	-
Crediti finanziari vs altri entro es.	10.924	922.621	(10.924)	-	-	922.621
Depositi cauzionali	622.759	945.620	-	-		1.568.379
Crediti finanziari vs altri oltre es.	2.037.895	408.086	(75.478)			2.370.503
Totale	3.388.315	5.697.490	(376.133)	-	-	8.709.672

I "Depositi cauzionali" accolgono principalmente gli acconti versati sui terreni rintracciati per lo sviluppo di impianti BESS che verranno ceduti al compratore dell'Autorizzazioni.

I "Crediti finanziari vs altri oltre es." si riferiscono principalmente al pagamento delle anticipazioni corrisposte al gestore della rete elettrica per riservare la connessione dei nuovi progetti BESS e al prestito finanziario verso Redeem Finance, derivante dall'impegno finanziario assunto verso la stessa da Redelfi, fino ad un massimo di Euro 4 milioni circa, all'indomani dell'esecuzione dell'aumento di capitale che ha permesso l'ingresso della stessa Redelfi nel capitale di Redeem Finance.

RIMANENZE

Rimanenze	31 dicembre 2024	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Altri movimenti	31 dicembre 2025
Lavori in corso su ordinazione	22.838.724	25.022.389	(19.750)	-		47.841.363
Totale	22.838.724	25.022.389	(19.750)	-	-	47.841.363

Le rimanenze, relative a lavori in corso su ordinazione, rappresentano la valorizzazione delle commesse pluriennali di sviluppo dei progetti in BESS in Italia in cui Redelfi e le società partecipate del Gruppo operano. Più della metà degli avanzamenti sono riconducibili al meccanismo del DSA e di conseguenza risultano in parte incassati. La forte crescita deriva dal maggior numero di progetti in fase di sviluppo valorizzati pro-quota per il valore totale dei contratti di vendita sottostanti.

I Lavori in corso su ordinazione e la loro variazione del periodo possono essere così suddivisi:

Lavori in corso su ordinazione (Euro/000)	31 dicembre 2025
<i>Metodo "Cost-to-Cost"</i>	12.268
<i>Metodo "Percentuale di completamento"</i>	33.896
Lavori in corso su ordinazione - BESS ITALIA	46.164
<i>Metodo "Cost-to-Cost"</i>	1.667
<i>Metodo "Percentuale di completamento"</i>	-
Lavori in corso su ordinazione - USA	1.667
<i>Metodo "Cost-to-Cost"</i>	10
<i>Metodo "Percentuale di completamento"</i>	-
Lavori in corso su ordinazione - DC ITALIA	10
Lavori in corso su ordinazione	47.841

Variazione dei Lavori in corso su ordinazione (Euro/000)	31 dicembre 2025
Lavori in corso su ordinazione - BESS ITALIA	24.503
Lavori in corso su ordinazione - BESS USA	683
Lavori in corso su ordinazione - DC ITALIA	10
Variazione dei Lavori in corso su ordinazione	25.196

ATTIVO CIRCOLANTE E CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE

I saldi dei "Crediti" consolidati iscritti nel Circolante dopo l'elisione dei valori infragruppo, sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l'esercizio:

Crediti del circolante	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Crediti verso clienti	476.416	502.160	(25.744)
Crediti verso clienti entro es.	476.416	502.160	(25.744)
Crediti vs clienti oltre es.	-	-	-
Crediti verso imprese controllate	84.721	66.220	18.501
Crediti vs imprese controllate entro es.	84.721	66.220	18.501

Crediti vs imprese controllate oltre es.	-	-	-
Crediti tributari	1.210.178	1.130.941	79.237
Crediti tributari entro es.	1.210.178	1.130.941	79.237
Crediti tributari oltre es.	-	-	-
Imposte anticipate	-	15.323	(15.323)
Imposte anticipate entro es.	-	15.323	(15.323)
Imposte anticipate oltre es.	-	-	-
Altri crediti	2.421.253	2.542.015	(120.762)
Altri crediti entro es.	2.399.753	1.848.190	551.563
Altri crediti oltre es.	21.500	693.825	(672.325)
Totale	4.192.568	4.257.122	(64.091)

I “Crediti verso clienti” ammontano ad Euro 0,4 milioni e sono composti principalmente dai crediti commerciali della partecipata Enginius e Dreaming Lab verso clienti terzi. Trattasi di crediti esigibili e non scaduti.

I “Crediti tributari” accolgono un credito d’imposta oltre, principalmente, alla posizione a credito IVA.

Ai sensi dell’art.2427, punto 6 del Codice Civile, si specifica che la totalità dei crediti iscritti nell’attivo circolante è interamente riferita al territorio italiano.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	10	10	-
Altri titoli	1.752.276	234.112	1.518.164
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	-	11.427.525	(11.427.525)
Totale	1.752.286	11.661.647	(9.909.361)

Le “Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni” comprendono, principalmente, il saldo degli “Altri titoli” costituito da piani di accumulo e altri titoli detenuti dalla Capogruppo prontamente liquidabili. Entrambi sono stati valutati al minore tra il costo sostenuto per la loro acquisizione ed il valore desumibile dall’andamento del mercato e sono inclusi nella Posizione Finanziaria Netta, in quanto considerati di carattere finanziario e prontamente liquidabili. La variazione è strettamente legata a un incremento legato all’investimento in un titolo per Euro 1,5 milioni effettuato dalla Capogruppo nel corso dell’esercizio.

Le “Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria” si riducono interamente per l’estinzione del deposito effettuato presso Redeem Finance per il pagamento dell’Earn-out GPA nell’ambito della chiusura del contestuale debito iscritto tra gli “Altri Debiti”, a cui si rimanda.

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

Disponibilità liquide	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Depositi bancari e postali	7.700.105	6.449.785	1.250.320
Assegni	-	-	-
Denaro e valori in cassa	610	369	241
Totale	7.700.715	6.450.154	1.250.561

Le “Disponibilità liquide” sono pari ad Euro 7,7 milioni come sopra dettagliato e rappresentano l'ammontare delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura del periodo (art. 2427, punto 4 del Codice Civile). Si rimanda al rendiconto finanziario per il dettaglio delle fonti e degli impieghi ed a quanto esposto nella Relazione sulla Gestione al bilancio consolidato, relativamente ai commenti sulla posizione finanziaria netta.

Ratei e risconti attivi

Rappresentano le partite di collegamento del periodo, conteggiate col criterio della competenza temporale. La composizione della voce è così dettagliata (art. 2427, punto 7 del Codice Civile)

Ratei e risconti attivi	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Risconti attivi per leasing	9.468	14.270	(4.802)
Risconti attivi per affitti passivi	6.059	8.000	(1.941)
Altri risconti attivi	943.877	1.101.588	(157.711)
Totale	959.404	1.123.858	(164.454)

La principale voce “Altri risconti attivi” si riferisce alle quote delle commissioni sui finanziamenti ottenuti di competenza degli esercizi futuri.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Non sussistono quindi capitalizzazioni di oneri finanziari (art. 2427, n.8 del Codice Civile).

Patrimonio Netto

Prospetto di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato

Prospetto di raccordo	Patrimonio Netto	di cui Risultato
Patrimonio Netto di Redelfi S.p.A.	25.117.246	1.208.262
Rettifiche operate in applicazione ai principi contabili	-	-

Eliminazione del valore di carico delle partecipate consolidate:		
a) differenza tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	882.197	-
b) risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate	4.001.248	4.010.073
c) plus/minusvalori attribuiti alla data di acquisizione delle partecipate	-	-
d) riserva da traduzione	131.977	-
e) altre variazioni	80.096	-
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza del Gruppo	30.212.764	5.218.335
Patrimonio Netto e risultato di esercizio di pertinenza di terzi	14.286.831	2.311.582
Patrimonio sociale e risultato netto consolidati	44.499.595	7.529.917

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto consolidato di gruppo

Variazioni di Patrimonio Netto	Capitale	Riserve	Riserve negativa per az. pr.	Utile/Perdite portate a nuovo	Risultato dell'esercizio	Totale del gruppo
Saldo al 1 dicembre 2025	475.336	7.842.890	(727.768)	7.889.097	2.899.738	18.379.293
Aumenti di capitale Redelfi S.p.A.	124.911	9.106.382	-	-	-	9.231.292
Movimentazione delle riserve "risultato a nuovo"	-	-	-	894.638	(2.899.738)	(2.005.100)
Variazione riserva azioni proprie	-	-	(263.980)	-	-	(263.980)
Altre variazioni	-	(347.074)	-	-	-	(347.074)
Utile dell'esercizio	-	-	-	-	5.218.335	5.218.335
Saldo al 31 dicembre 2025	600.247	16.602.198	(991.748)	8.783.735	5.218.335	30.212.766

I movimenti principali rispetto allo scorso esercizio sono di seguito sinteticamente spiegati:

- La voce "Capitale sociale" risulta incrementata di Euro 124.910 di cui (i) Euro 87.912 per delibera e sottoscrizione di un aumento di capitale avvenuto in data 3 Aprile 2025; (ii) Euro 36.998 a seguito dell'esercizio Warrant "Redelfi 2022-2025" al termine del Terzo Periodo di Esercizio degli stessi (3 – 17 luglio 2025).
- La voce "Riserva sovrapprezzo azioni" risulta incrementata di Euro 9.106.392 di cui (i) Euro 7.912.080 per delibera e sottoscrizione di un aumento di capitale avvenuto in data 3 Aprile 2025; (ii) Euro 1.194.311 a seguito dell'esercizio Warrant "Redelfi 2022-2025" al termine del Terzo Periodo di Esercizio degli stessi (3 – 17 luglio 2025).
- La voce "Riserve negativa per azioni proprie in portafoglio" riporta il controvalore delle azioni di acquistate dalla Capogruppo (Euro 226.395) e da Renueva S.p.A. (Euro 490.375). Il valore di tale riserva è considerato un mezzo equivalente alle disponibilità liquide, in quanto titoli prontamente smobilizzabili e per tale ragione viene riportato in Posizione Finanziaria Netta.

Si precisa che la movimentazione delle riserve "risultato a nuovo" per Euro 2.005 migliaia è influenzata dalla riduzione di un avviamento originariamente iscritto. Tale adeguamento è stato effettuato al fine di assicurare una più corretta rappresentazione della differenza di consolidamento da inclusione nel

perimetro di consolidato della controllata, in applicazione dei criteri previsti dall'OIC 29. In particolare, in sede di consolidamento si è ritenuto necessario eliminare gli effetti di un'operazione che, pur originatasi anteriormente all'inclusione della controllata nel perimetro di consolidamento, presenta natura infragruppo sotto il profilo sostanziale. Alla luce di ciò, tale operazione non può concorrere alla formazione della differenza di consolidamento né determinare un incremento del Patrimonio Netto Consolidato, rendendo pertanto necessaria la relativa rettifica.

Fondi per rischi e oneri

Fondo per trattamento quiescenza e obblighi simili	31 dicembre 2024	Accantonamento	Rilascio	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2025
Fondo per trattamento quiescenza	216.000	-	-	-	-	216.000
Totale	216.000	-	-	-	-	216.000

I "Fondi per rischi e oneri" sono pari a € 216.000 e si riferiscono interamente alla quota accantonata annualmente per il trattamento di fine mandato degli amministratori di Enginius S.r.l..

Non è previsto altro trattamento similare per le altre società del Gruppo.

Non sono presenti "Fondi per rischi altri" dovuti ad accantonamenti per oneri e perdite futuri.

Fondo per imposte, anche differite	31 dicembre 2024	Accantonamento	Rilascio	Riclassifiche	Altri movimenti	31 dicembre 2025
Fondo per imposte differite	2.569.503	4.168.948	-	-	-	6.738.451
Totale	2.569.503	4.168.948	-	-	-	6.738.451

L'incremento del fondo per imposte differite si riferisce al calcolo delle imposte sulla parte del risultato economico consolidato al 31 dicembre 2025 afferente alla variazione dei lavori in corso su ordinazione che saranno soggetti a tassazione definitiva in sede di fatturazione della prestazione.

Si precisa che l'iscrizione delle imposte differite sui lavori in corso afferenti ai progetti di sviluppo autorizzativi è effettuata secondo criteri di prudenza, tenuto conto che il recupero economico delle relative attività potrà avvenire anche tramite operazioni di cessione realizzate mediante SPV, le quali, al ricorrere dei presupposti normativi, potrebbero rientrare nel regime PEX.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	31 dicembre 2024	Accantonamento	Rilascio/Utilizzo	Riclassifiche	31 dicembre 2025
Fondo per trattamento di fine rapporto	214.122	160.136	(91.146)	-	283.112
Totale	214.122	160.136	(91.146)	-	283.112

Il ‘Fondo per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato’ ammonta ad Euro 0,3 milioni e rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare, il TFR viene versato direttamente al fondo pensione.

Debiti

I saldi dei “Debiti” consolidati dopo l'elisione dei valori infragruppo, sono pari ad un totale di Euro 41,5 milioni e sono di seguito riportati e suddivisi secondo le scadenze entro e oltre l'esercizio:

Debiti	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Debiti verso soci per finanziamenti	883.222	481.979	401.243
Debiti vs soci per finanziamenti entro es.	(1)	48	(49)
Debiti vs soci per finanziamenti oltre es.	883.223	481.931	401.292
Debiti verso banche	14.312.207	9.802.093	4.510.114
Debiti verso banche entro es.	5.618.310	3.267.268	2.351.042
Debiti verso banche oltre es.	8.693.897	6.534.825	2.159.072
Debiti verso altri finanziatori	18.150.763	18.998.488	(847.725)
Debiti vs altri finanziatori entro es.	2.635.526	1.468.448	1.167.078
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	15.515.237	17.530.040	(2.014.803)
Clienti c/anticipi entro es.	31.915	-	31.915
Clienti c/anticipi oltre es.	31.915	-	31.915
Acconti	-	-	-
Debiti verso fornitori	1.585.228	1.617.731	(32.503)
Debiti vs fornitori entro es.	1.585.228	1.617.731	(32.503)
Debiti vs fornitori oltre es.	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	61.000	-	61.000
Debiti vs imprese collegate entro es.	61.000	-	61.000
Debiti vs imprese collegate oltre es.	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	329.309	(329.309)
Debiti vs imprese controllanti entro es.	-	329.261	(329.261)
Debiti vs imprese controllanti oltre es.	-	48	(48)
Debiti tributari	3.630.819	2.768.367	862.452
Debiti tributari entro es.	1.538.875	2.537.023	(998.148)
Debiti tributari oltre es.	2.091.944	231.344	1.860.600
Debiti vs istituti di previdenza e sic.za sociale	1.450.874	995.718	455.156
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. entro es.	560.390	722.031	(161.641)
Debiti vs istit. prev.za e sic.za soc. oltre es.	890.484	273.687	616.797
Altri debiti	1.520.121	12.136.790	(10.616.669)
Altri debiti entro es.	1.020.493	11.571.709	(10.551.216)
Altri debiti oltre es.	499.628	565.081	(65.453)
Totale	41.533.233	47.130.475	(5.597.242)

Si specifica che non sono presenti debiti di durata residua superiore a cinque anni o debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali (art. 2427, n.6 del Codice Civile).

I “Debiti verso banche” sono relativi a finanziamenti con gli istituti di credito. Qui di seguito la ripartizione dei debiti verso banche entro l'esercizio ed esigibili oltre l'esercizio:

Debiti verso banche	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Debiti verso banche entro es.	5.618.310	3.267.268	2.351.042
Debiti verso banche oltre es.	8.693.897	6.534.825	2.159.072
Totale	14.312.207	9.802.093	4.510.114

I “Debiti verso altri finanziatori” si riferiscono al contratto stipulato con la SGR Anthilia Capital Partners e ai finanziamenti per autovetture verso società di Leasing e banche.

Debiti verso altri finanziatori	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Debiti vs altri finanziatori entro es.	2.635.526	1.468.448	1.167.078
Debiti vs altri finanziatori oltre es.	15.515.237	17.530.040	(2.014.803)
Totale	18.150.763	18.998.488	(847.725)

I “Debiti tributari” comprendono principalmente importi riferiti a tasse di varia natura relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l’esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse. La quota di debiti tributari oggetto di rateizzazione è stata inserita, in sede di riclassificazione, all’interno della Posizione Finanziaria Netta, in quanto considerata di carattere finanziario.

I “Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale” entro l’esercizio sono relativi ai contributi dovuti per il mese di dicembre 2025 e alle rateizzazioni relative ad anni precedenti. La suddivisione tra importi scadenti entro ed oltre l’esercizio successivo riflette i piani di rateizzazione definiti per il pagamento delle stesse.

Gli “Altri debiti” subiscono una rilevante variazione per la chiusura del debito relativo all’Earn-Out GPA già in precedenza descritto.

Finanziamenti effettuati da soci

In linea con quanto previsto dall’art. 2427, n.19-bis del Codice Civile, il Gruppo presenta finanziamenti da parte dei soci di una controllata il cui saldo contabile netto alla data di riferimento di bilancio è pari ad Euro 0,8 milioni.

Ratei e risconti passivi

I “Ratei e risconti passivi” rappresentano le partite di collegamento del periodo conteggiate col criterio della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Altri ratei passivi	15.074	44.909	(29.835)
Totale	15.074	44.909	(29.835)

Nota integrativa

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del “Valore della produzione” nel corso del periodo contabile di riferimento:

Valore della produzione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.429.740	3.114.911	(1.685.171)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	25.195.896	15.402.899	9.792.997
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	150.989	717.381	(566.392)
Altri ricavi e proventi	294.461	584.188	(289.727)
Totale	27.071.086	19.819.379	7.251.707

I “Ricavi delle vendite e delle prestazioni” sono riconducibili, per circa Euro 1,4 milioni, alle attività di consulenza fornite dalle partecipate della linea di business “Innovation Technology” e quindi alle controllate Enginius e Dreaming Lab.

La voce “Variazione dei lavori in corso su ordinazione” è totalmente ascrivibile alla linea di business “Green” per effetto dell’avanzamento dei progetti, seguita dalla relativa valorizzazione, delle pipeline italiane (circa Euro 24,5 milioni). In forma residuale la voce è costituita (circa Euro 0,6 milioni) dai costi connessi alla capitalizzazione dei costi sostenuti da Redelio Renewables LLC per lo sviluppo di parte dei progetti statunitensi.

Infine, l’incremento delle immobilizzazioni per lavori interni si riferisce alla capitalizzazione delle ore uomo delle società controllate che contribuiscono alla linea di business “Innovation Technology”.

Si segnala che la voce “Altri Ricavi”, pari ad Euro 0,3 milioni, risulta prevalentemente riconducibile alle attività di service svolte dal Gruppo (Euro 0,2 milioni) a favore di società partecipate non consolidate.

Si riporta anche la contribuzione al Valore della Produzione delle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera:

Valore della Produzione per area geografica	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Italia	25.799.001	18.170.804
Stati Uniti	687.356	1.099.199
Svizzera	584.729	549.376
Totale	27.071.086	19.819.379

Costi della produzione

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione del “Costo della produzione” nel corso del periodo contabile di riferimento:

Costi della produzione	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.978	1.730	248
Per servizi	7.336.499	7.525.737	(189.238)
Per godimento beni di terzi	344.093	306.868	37.225
Per il personale	3.252.630	2.299.335	953.295
Salari e stipendi	2.355.086	1.685.342	669.744
Oneri sociali	693.678	504.337	189.341
Trattamento di fine rapporto	160.136	91.174	68.962
Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-
Altri costi	43.730	18.482	25.248
Ammortamenti e svalutazioni	1.764.573	1.624.320	140.253
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.548.518	1.547.357	1.161
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	80.123	76.963	3.160
Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	135.932	-	135.932
Var. rim.ze materie prime, suss., di cons. e merci	-	-	-
Accantonamenti per rischi	-	-	-
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	353.407	293.620	59.787
Totale	13.053.180	12.051.610	1.001.570

Gli incrementi registrati nei “Costi per servizi” e nei “Costi del personale” sono strettamente correlati alla significativa crescita dell’attività di sviluppo, sia sul mercato italiano che su quello statunitense.

Tale aumento riflette l’espansione delle operazioni e lo sviluppo di nuovi progetti in aree strategiche per il Gruppo, richiedendo un incremento delle risorse sia umane che di servizi esterni.

I “Costi per il personale” rappresentano i costi per una media n°44 dipendenti a regime nel corso dell’esercizio, distribuiti tra le diverse società del Gruppo. Tali costi riflettono la struttura organizzativa del Gruppo e l’allocazione delle risorse umane necessarie per sostenere le attività operative e di sviluppo. Si rimanda ai “Dati sull’occupazione” per maggior informazioni.

Proventi, interessi e altri oneri finanziari

Viene di seguito riportato il dettaglio della composizione dei “Proventi, interessi e altri oneri finanziari” nel del periodo contabile di riferimento:

Proventi ed oneri finanziari	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024	Variazione
Proventi da partecipazioni	-	23.957	(23.957)
Proventi da partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese collegate	-	-	-
Proventi da partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-
Proventi da partecipaz. sottoposte al controllo di controllanti	-	-	-
Proventi da partecipazioni in altre imprese	-	23.957	(23.957)
Altri proventi finanziari	670.016	51.340	618.676
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	97.837	22.082	75.755
da titoli iscritti nelle imm.ni che non cost.part	541	477	64
da titoli iscr. att. circ. che non cost. part.	-	-	-
Proventi diversi dai precedenti	571.638	28.781	542.857
Interessi ed altri oneri finanziari	1.922.673	1.682.854	239.819
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllate	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese collegate	-	-	-
Interessi e altri oneri finanziari verso imprese controllanti	-	-	-
Interessi e altri oneri finan.ri vs imprese sottoposte al controllo di contr.nti	-	-	-
Interessi ed altri oneri finanziari	1.922.673	1.682.854	239.819
Utili e perdite su cambi	(612.322)	220.016	(832.338)
Utili e perdite su cambi realizzati	(24.361)	8.651	(33.012)
Utili e perdite su cambi non realizzati	(587.961)	211.365	(799.326)
Totale	(1.864.979)	(1.387.541)	(477.438)

L'incremento degli oneri finanziari è interamente riconducibile agli interessi pagati nel corso dell'anno, relativi ai debiti finanziari detenuti dal Gruppo. Questo aumento riflette l'impatto degli obblighi finanziari assunti e il conseguente servizio del debito sulle operazioni del Gruppo.

Utili e perdite su cambi si riferiscono prevalentemente a differenze di cambio in massima parte derivanti dagli allineamenti delle poste in valuta, ed in particolare dei finanziamenti concessi alle controllate, ai cambi di fine periodo e pertanto non effettivamente realizzate.

Imposte correnti, differite e anticipate

La composizione della voce "Imposte sul reddito dell'esercizio" è esposta nella seguente tabella:

Imposte sul reddito dell'esercizio	31 Dicembre 2025	31 Dicembre 2024	Variazione
Imposte correnti	466.745	1.080.581	(613.836)
Imposte relative a esercizi precedenti	-	-	-
Imposte differite (anticipate)	4.156.265	1.569.819	2.586.446
Totale	4.623.010	2.650.400	1.972.610

Le imposte differite sono state iscritte con riferimento ai lavori in corso afferenti ai progetti di sviluppo autorizzativi ed è stata effettuata secondo criteri di prudenza, tenuto conto che il recupero economico

delle relative attività potrà avvenire tramite operazioni di cessione realizzate anche mediante SPV, le quali, al ricorrere dei presupposti normativi, potrebbero rientrare nel regime PEX.

Fiscalità differita (art. 2427, punto 14 del Codice Civile)

Le imposte differite sono state calcolate tenendo conto dell'ammontare di tutte le differenze temporanee generate dall'applicazione di norme fiscali e applicando le aliquote in vigore al momento in cui tali differenze sono sorte. Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza degli esercizi successivi di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Operazioni di locazione finanziaria e operativa

I contratti nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi e i benefici tipici della proprietà sono classificati come operativi, e i relativi canoni sono imputati a Conto Economico negli esercizi di durata del contratto.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Il Gruppo, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter del Codice Civile, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione, sottolineando che le operazioni con parti correlate sono state tutte concluse a normali condizioni di mercato

Dati sull'occupazione

Il numero di dipendenti, con riferimento alla Capogruppo e alle altre società incluse nel perimetro di consolidamento, è riportato nella tabella di seguito, ripartito per categoria:

Dipendenti	Unità a inizio periodo	Incrementi	Decrementi	Unità a fine periodo	Media del periodo
Dirigenti	-	2	-	2	1
Quadri	-	6	-	6	3
Impiegati	41	15	(20)	36	39
Operai	1	-	(1)	-	1
Altri	-	-	-	-	-
Dipendenti	42	23	(21)	44	44

Informazioni relative ai compensi spettanti agli amministratori, sindaci e alla società di revisione

Ai sensi dell'art. 2427 n. 16 e 16-bis, si riportano i compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori, sindaci e alla società di revisione e gli impegni assunti per loro conto:

Compensi	31 dicembre 2025	31 dicembre 2024
Compensi ad amministratori	784.068	946.711
Compensi a sindaci	143.245	56.068
Compensi società di revisione	59.354	32.614
Totale	986.667	1.035.393

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il Gruppo non ha rilasciato garanzie o fidejussioni di sorta neppure alle società controllate, non ha vertenze legali in corso di nessuna natura e non ha stipulato contratti di leasing finanziario.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423. Ai sensi dell'art. 2427 c.c. si segnala che:

- nel periodo non sono stati imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale;
- non sussistono impegni al di fuori di quelli evidenziati nella nota integrativa;

Informazione su patrimoni e i finanziamenti destinati a uno specifico affare

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'art. 2427 del codice civile

Finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 dell'art. 2427 del codice civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n.22 ter del Codice Civile, si segnala che non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, n.22-quater del Codice Civile, si rimanda a quanto riportato in dettaglio nella Relazione sulla Gestione.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati.

Crediti, debiti, ratei e risconti di durata residua superiore a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I debiti di durata superiore a cinque anni fanno riferimento a posizioni tributarie pregresse riclassificate nella Posizione Finanziaria Netta. Non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

I debiti assistiti da garanzie reali sono (i) il mutuo ipotecario stipulato dieci anni fa con banca MPS avente oggetto l'acquisto di un immobile di proprietà (ii) i contratti di finanziamento stipulati con la Anthilia Capital Partners SGR.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Genova, lì 30 marzo 2026

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Davide Sommariva



ALLEGATO A – Elenco delle Società controllate, direttamente o indirettamente, all'interno dell'area di consolidamento

La Capogruppo detiene, direttamente o indirettamente, partecipazioni di controllo che rientrano nell'area di consolidamento del Gruppo Redelfi e che vengono consolidate o mediante il metodo integrale o mediante il metodo proporzionale:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci/azionisti	Quota di partecipazione dei Soci/Azionisti	Attività svolta	Metodo di consolidamento
Enginius S.r.l	Ovada (AL)	20.000 €	Redelfi S.p.A.	55%	Consulenza tecnologica	Integrale
RH Hydro S.r.l	Milano	10.000 €	Redelfi S.p.A.	100%	Produzione di energia elettrica e consulenza energetica	Integrale
Benvenuto S.r.l	Genova	10.000 €	Redelfi S.p.A. Eniginus S.r.l.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale
Green Earth S.A.	Lugano (CH)	100.000 €	Benvenuto S.r.l.	50%	Riforestazione	Integrale
Jarions S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Adest S.r.l	Milano	1.500 €	Enginius S.r.l.	100%	Sviluppo software	Integrale
Dreaming Lab Sagl	Lugano (CH)	20.000 €	Enginius S.r.l.	80%	Consulenza tecnologica	Integrale
Rcf Storage S.r.l.	Milano	2.500 €	RH hydro S.r.l.	85%	Sviluppo Battery Storage	Integrale
Redelfi Usa Corp.	Delaware (USA)	3.667.573 €	Redelfi S.p.A.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale
Bestorage S.r.l.	Milano	10.000 €	RH hydro S.r.l.	70%	Subholding partecipazioni	Integrale
Bright Storage S.p.A.	Milano	50.000 €	Redelfi S.p.A.	51%	Sviluppo Battery Storage	Integrale
Gpa Solution S.r.l.	Milano	2.500 €	Redelfi S.p.A.	100%	Subholding partecipazioni	Integrale
Rec Storage S.r.l.	Milano	10.000 €	Gpa Solution S.r.l.	70%	Sviluppo Battery Energy Storage System Park	Integrale
REC 001 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 002 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 003 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 004 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 005 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 006 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 007 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 008 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 009 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 010 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 011 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 013 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 014 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 015 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 016 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 017 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 018 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 019 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
REC 020 S.r.l	Alessandria	1.500 €	Rec Storage S.r.l	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 001 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 002 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 003 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 004 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 005 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale

RCF 006 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 007 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 008 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 009 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 010 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 011 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 012 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 013 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 014 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 015 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 016 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 017 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 018 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 019 S.r.l	Milano	1.500 €	Bright Storage S.p.A.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 021 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 022 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 023 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 024 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 026 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 027 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 028 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 029 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 031 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 032 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 033 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 034 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 036 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 037 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 038 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 039 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
RCF 040 S.r.l	Milano	1.500 €	Rcf Storage S.r.l.	100%	Sistema di accumulo e vendita energia	Integrale
Redelio Renewables LLC	Delaware (USA)	1.000.000 USD	Redelfi Corp	50%	Sviluppo Battery Storage	Proporzionale
Redelio Real Estate LLC	Delaware (USA)	2.000 USD	Redelfi Corp	50%	Immobiliare	Proporzionale
Renueva S.p.A.	Genova	368.750 €	Green Earth S.A.	66%	Subholding partecipazioni	Integrale

ALLEGATO B – Elenco delle società controllate, direttamente o indirettamente, o a controllo congiunto non all'interno dell'area di consolidamento

Il Gruppo detiene altre partecipazioni di controllo o a controllo congiunto che sono però escluse dall'area di consolidamento e sono valutate all'interno del bilancio consolidato secondo i metodi sotto riportati:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci/azionisti	Quota di partecipazione dei Soci/Azionisti	Attività svolta	Metodo contabile
RAL Green Energy LLC	Delaware (USA)	3.320.596 USD	Redelfi Corp	50%	Subholding partecipazioni	Costo
SR26 Solar Farm LLC	Florida	- €	Redelfi Corp.	100%	Società titolare di un impianto fotovoltaico	Costo
Renueva SA	Lugano (CH)	100.000 CHF	Benvenuto S.r.l.	100%	Consulenza aziendale	Costo

ALLEGATO C – Elenco delle società collegate

Il Gruppo detiene una quota di capitale compresa tra il 20% e il 50% delle seguenti società collegate. Le stesse sono valutate all'interno del bilancio consolidato secondo i metodi sotto riportati:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci/azionisti	Quota di partecipazione dei Soci/Azionisti	Attività svolta	Metodo contabile
Ribess S.r.l.	Milano (MI)	100.000 €	Renueva S.p.A.	50%	Sviluppo Battery Energy Storage System Park	Patrimonio Netto
Sanluca Immobiliare S.r.l	Genova	10.000 €	Gpa Solution S.r.l.	40%	Attività immobiliare	Patrimonio Netto
Redeem Finance S.p.A.	Genova	150.000 €	Redelfi S.p.A.	33%	Holding di partecipazioni	Patrimonio Netto
Clyup S.r.l	Milano	160.000 €	Benvenuto S.r.l.	20%	Gestione piattaforma web per vendita di prodotti	Patrimonio Netto

ALLEGATO D – Elenco delle altre società partecipate

Il Gruppo detiene una quota di partecipazione (<20%) nel capitale delle seguenti società. Le stesse sono valutate all'interno del bilancio consolidato secondo i metodi sotto riportati:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Soci/azionisti	Quota di partecipazione dei Soci/Azionisti	Attività svolta	Metodo contabile
Graphene S.r.l	Bologna (BO)	11.963 €	Redelfi S.p.A.	0,15%	produzione e sviluppo di grafene	Costo
Next24 S.p.A.	Milano (MI)	10.000 €	Enginius S.r.l.	1%	Consulenza imprenditoriale, amministrativa gestionale e pianificazione aziendale	Costo
American Startup Club S.P.A.	Milano (MI)	61.000 €	Redelfi S.p.A.	1%	Holding di partecipazioni	Costo

REDELFI S.P.A.

Relazione della società di revisione
indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27
gennaio 2010, n. 39

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Redelfi S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Redelfi (il Gruppo) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Redelfi S.p.A. (la Società o la capogruppo) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiami di informativa

Senza modificare il nostro giudizio, richiamiamo l'attenzione:

- sui paragrafi della Nota Integrativa relativi alle "Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni" e ai "Debiti", in cui gli amministratori evidenziano l'accordo relativo all'estinzione del debito per "Earn Out GPA" pari ad Euro 11,2 milioni;
- sui paragrafi della Nota Integrativa relativi all'"Avviamento" e al "Patrimonio Netto", in cui gli amministratori evidenziano che nel bilancio consolidato del gruppo Redelfi sono state iscritte, ai sensi del principio OIC 29, rettifiche sui saldi di apertura al 1° gennaio 2025 per Euro 2.005 migliaia.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Redelfi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Redelfi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Redelfi al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Redelfi al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 15 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Vito De Laurentis
Socio